Sicurezza nelle aziende agricole

Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

REPORT DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

ANNI 2010-2025

Settembre 2026

A cura di:

Raffaella Pastore – funzionario *Regione Piemonte Settore Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare coordinamento ambito sicurezza in agricoltura e selvicoltura*

Giuseppe Calabretta* – Direttore *ASL CN2 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – coordinamento tecnico - scientifico ambito sicurezza in agricoltura e selvicoltura

Marisa Saltetti – funzionario *ASL CN2 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - coordinamento tecnico - scientifico ambito sicurezza in agricoltura e selvicoltura*

Gabriele Mottura – funzionario *ASL TO5 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro*

Con la collaborazione di:

Denis Quarta e Osvaldo Pasqualini – funzionario *ASL TO3 Servizio Sovrazonale di Epidemiologia*

Giovanni Frizza – funzionario *ASL AT Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro*

Il report è disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo:
https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/sicurezza-sul-lavoro/sicurezza-agricoltura-selvicoltura

INDICE

1. L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO 4

2. INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO 5

3. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO 9

3.1. Materiali e metodi 10
3.2. Le schede di sopralluogo – dati di attività 12
3.3. Le schede di sopralluogo - indirizzi produttivi e tipologie aziendali 13
3.4. Le schede di sopralluogo - macchine e attrezzature 17
3.5. Le schede di sopralluogo - aspetti sanzionatori 22
3.6. La vigilanza congiunta 23
3.7. I controlli su commercio macchine, prodotti fitosanitari, allevamenti e comparto forestale 24

4. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA 26

5. COVID 19 IN AGRICOLTURA 35

6. I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA 38

6.1. Rischio covid-19 in Impianti di macellazione e sezionamento carni 38
6.2. I Piani Mirati Rischio Infortunistico Attrezzature e Macchine agricole e Ambienti Confinati in Viticoltura e Zootecnia 39

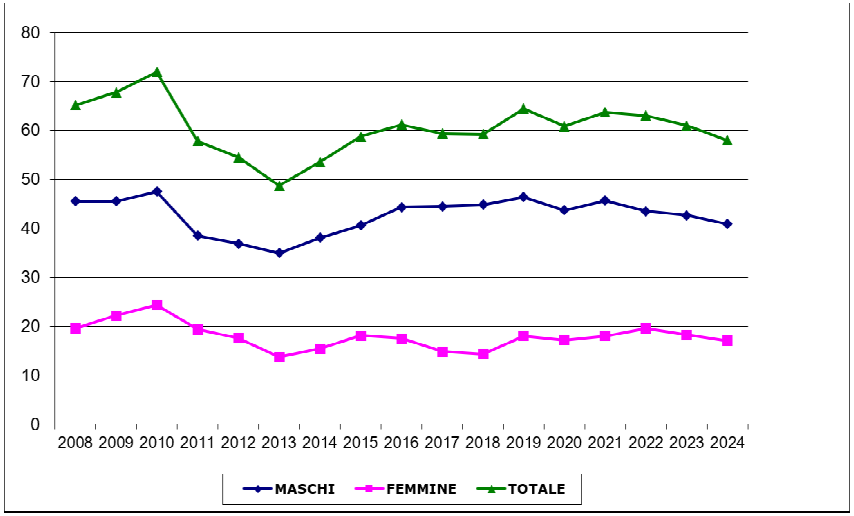
7. CONCLUSIONI 41

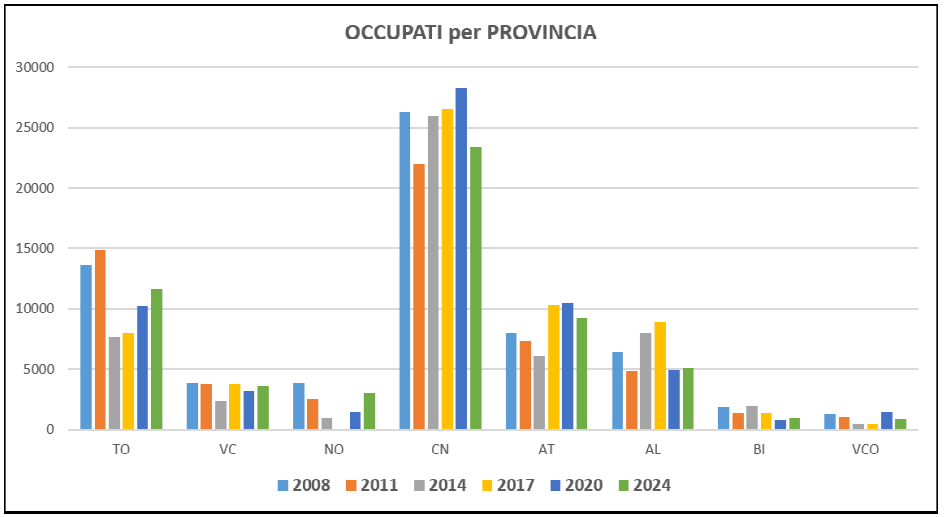
1. L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO

A partire dal 2010 e fino al 2013 nel comparto dell'agricoltura si è registrato una netta diminuzione degli occupati (-32% circa).

A partire dal 2013 il fenomeno si è invertito, registrando un aumento degli addetti che sono passati da circa 48.700 nel 2013 a circa 57.900 nel 2024 (+ 17% circa).

Grafico 1: Occupati (in migliaia) in agricoltura 2008/2024 in Regione Piemonte, suddivisi per genere e Provincia (Fonte ISTAT)





Esaminando poi i dati forniti da INPS, in particolare quelli presenti nella Banca dati dell'osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli dipendenti (www.inps.it nella sezione Dati e Analisi) emergono una serie di informazioni sulla composizione del lavoro agricolo, sia per quanto riguarda i lavoratori indipendenti (coltivatori diretti, imprenditori) che per i dipendenti (operai agricoli). I dati relativi al Piemonte per l'ultimo decennio, come riportato da una ricerca[1], mostrano quale dato più rilevante che il rapporto tra la parte indipendente e quella dipendente sta cambiando a favore della seconda. La diminuzione del numero di aziende agricole (-20% nel decennio) associata ad una relativa stabilità delle superfici e dei capi allevati, segnala la costante crescita della dimensione media aziendale, in particolare in settori importanti come l'allevamento bovino (carne e latte) e le coltivazioni permanenti (frutta e vino) che, peraltro, sono quelli che maggiormente necessitano di manodopera dipendente. C'è quindi una evidente sostituzione di lavoro autonomo con lavoro dipendente.

[1] "Il lavoro agricolo in Piemonte: in crescita i dipendenti" a cura di Stefano Aimone e Stefano Cavaletto - IRES Piemonte.

2. INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO

Il quadro infortunistico e tecnopatico riferito al comparto agricoltura e agrindustria e al periodo 2010-2024 (ultimo anno disponibile) è di seguito riportato.

Tabella 1: Numero di infortuni riconosciuti, per ASL, esito ed anno evento*
(Piemonte, 2010-2024 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2018				2020 - non covid				2022				2024			
	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali
TORINO	11	4	0	15	15	4	0	19	9	3	0	12	7	3	0	10
TO3	83	37	0	120	52	33	2	87	54	29	0	83	50	37	1	88
TO4	91	45	0	136	48	30	1	79	55	41	0	96	47	34	0	81
TO5	45	28	1	74	26	31	0	57	27	38	0	65	28	36	0	64
VC	39	30	0	69	28	24	0	52	23	23	0	46	27	23	0	50
BI	20	12	0	32	19	6	0	25	23	16	0	39	16	12	0	28
NO	34	16	0	50	17	15	0	32	38	20	0	58	23	17	0	40
VCO	24	14	0	38	18	9	0	27	9	2	0	11	17	3	0	20
CN1	435	228	1	664	287	174	6	467	318	193	1	512	292	179	3	474
CN2	161	84	2	247	108	84	0	192	87	61	0	148	87	44	0	131
AT	93	56	2	151	49	33	2	84	50	49	1	100	48	52	1	101
AL	99	93	1	193	76	68	1	145	73	60	3	136	75	53	0	128
Totale	1.135	647	7	1.789	743	511	12	1.266	766	535	5	1.306	717	493	5	1.215
ASL	2010				2012				2014				2016			
	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali	lievi	gravi	mortali	totali
TORINO	31	6	0	37	22	14	1	37	21	11	2	34	10	2	0	12
TO3	206	78	0	284	145	69	0	214	109	59	0	168	106	39	0	145
TO4	177	100	0	277	139	101	1	241	103	81	0	184	96	60	0	156
TO5	165	75	0	240	120	42	0	162	77	40	3	120	50	47	1	98
VC	124	81	0	205	91	48	1	140	77	47	0	124	38	39	0	77
BI	36	22	0	58	54	26	0	80	35	18	1	54	30	17	0	47
NO	73	46	0	119	70	42	0	112	45	40	0	85	33	22	0	55
VCO	43	26	0	69	46	11	0	57	34	17	0	51	19	8	0	27
CN1	983	441	2	1.426	760	357	1	1.118	606	276	2	884	492	274	2	768
CN2	249	148	1	398	214	110	2	326	149	101	1	251	181	112	4	297
AT	270	146	0	416	169	109	0	278	155	98	1	254	99	53	0	152
AL	258	164	1	423	203	144	0	347	159	106	1	266	156	100	1	257
Totale	2.615	1.333	4	3.952	2.033	1.073	6	3.112	1.570	894	11	2.475	1.310	773	8	2.091

** esclusi studenti, itinere e stradali*
gravi > 40 giorni di prognosi + grado di inabilità > 0
lievi <= 40 giorni di prognosi

Tabella 2:

PIEMONTE. Variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

	%totale						
	Δ 10-12	Δ 10-14	Δ 10-16	Δ 10-18	Δ 10-20	Δ 10-22	Δ 10-24
%lievi	-22,3	-40,0	-49,9	-56,6	-71,6	-70,7	-72,6
%gravi	-19,5	-32,9	-42,0	-51,5	-61,7	-59,9	-63,0
%totale	-21,3	-37,4	-47,1	-54,7	-68,0	-67,0	-69,3

Grafico 2: variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura:

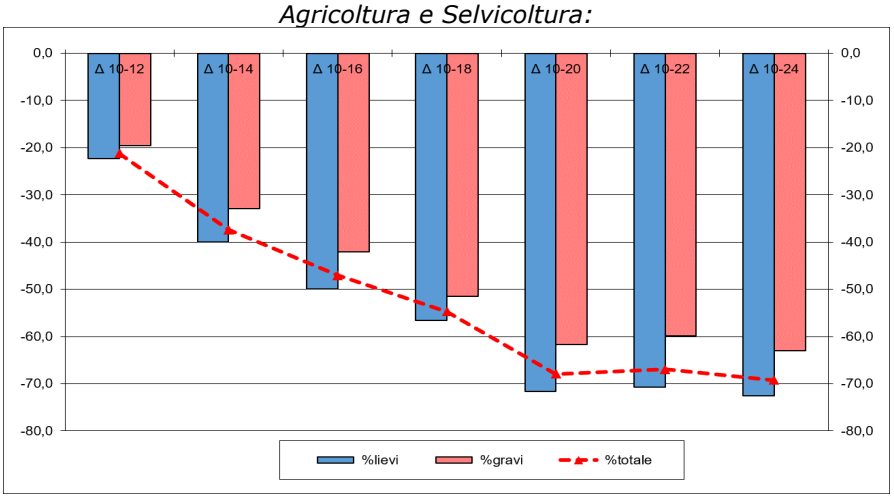


Tabella 3: proporzione di infortuni gravi e mortali, per ASL e anno evento (Piemonte, 2010-2024 -AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Ateco A 01-02)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020 - nc	2021 - nc	2022	2023	2024
TORINO	16,2	34,8	40,5	39,0	38,2	33,3	16,7	40,0	26,7	18,2	21,1	21,7	25,0	25,0	30,0
TO3	27,5	35,3	32,2	29,9	35,1	30,2	26,9	42,4	30,8	33,3	40,2	31,7	34,9	41,3	43,2
TO4	36,1	36,8	42,3	45,7	44,0	47,4	38,5	37,5	33,1	35,5	39,2	46,4	42,7	46,0	42,0
TO5	31,3	27,7	25,9	40,7	35,8	40,6	49,0	42,7	39,2	47,9	54,4	52,9	58,5	64,8	56,3
VC	39,5	32,6	35,0	42,3	37,9	39,1	50,6	35,0	43,5	50,8	46,2	42,9	50,0	50,0	46,0
BI	37,9	26,0	32,5	32,1	35,2	40,4	36,2	23,4	37,5	25,8	24,0	44,0	41,0	47,1	42,9
NO	38,7	41,1	37,5	46,1	47,1	45,2	40,0	41,5	32,0	36,8	46,9	40,0	34,5	38,7	42,5
VCO	37,7	34,8	19,3	22,6	33,3	27,3	29,6	29,0	36,8	33,3	33,3	30,4	18,2	35,5	15,0
CN1	31,1	29,4	32,0	31,3	31,4	33,6	35,9	31,3	34,5	37,4	38,5	41,5	37,9	37,2	38,4
CN2	37,4	36,6	34,4	38,7	40,6	39,8	39,1	40,1	34,8	41,3	43,8	31,9	41,2	42,5	33,6
AT	35,1	38,8	39,2	41,6	39,0	36,1	34,9	43,8	38,4	44,1	41,7	53,6	50,0	50,0	52,5
AL	39,0	41,9	41,5	42,9	40,2	47,6	39,3	41,7	48,7	41,1	47,6	51,9	46,3	41,2	41,4
Totale	33,8	33,8	34,7	36,6	36,6	38,1	37,4	36,8	36,6	39,0	41,3	41,6	41,3	41,9	41,0

** esclusi studenti, itinere e stradali*

Tabella 4: infortuni riconosciuti per età e per anno evento (Piemonte, 2012, 2014, 2016, 2018, 2020, 2022 e 2024 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Ateco A 01-02)*

	2012		2014		2016		2018		2019		2020		2022		2024	
Media	49,3		49,2		50,1		50,1		50,3		50,1		49,6		49,7	
	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%
<18	7	0,2	4	0,2	9	0,4	5	0,3	5	0,3	0	0,0	0	0,0	1	0,1
18-39	828	26,6	694	28,0	513	24,5	455	25,4	402	23,7	326	25,8	375	28,7	336	27,7
40-49	752	24,2	560	22,6	452	21,6	342	19,1	318	18,8	239	18,9	217	16,6	208	17,1
50-59	773	24,8	572	23,1	564	27,0	461	25,8	518	30,5	350	27,6	381	29,2	325	26,7
60-69	447	14,4	402	16,2	304	14,5	341	19,1	296	17,5	213	16,8	191	14,6	234	19,3
>=70	305	9,8	243	9,8	249	11,9	185	10,3	157	9,3	138	10,9	142	10,9	111	9,1
Totale	3.112		2.475		2.091		1.789		1.696		1.266		1.306		1.215	

** esclusi studenti, itinere e stradali*

(Le percentuali consentono un confronto dell'andamento relativo nel tempo ma non permettono di effettuare una valutazione nell'anno, trattandosi di classi non omogenee fra loro).

Tabella 5: infortuni riconosciuti di lavoratori nati all'estero, per ASL ed anno evento (Piemonte, 2010-2024 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Ateco A 01-02)*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TORINO	8	14	6	10	4	7	4	11	7	4	11	10	5	2	7
TO3	18	21	17	24	14	16	14	9	10	13	18	6	8	11	12
TO4	17	12	14	13	20	11	11	9	10	13	32	11	7	13	17
TO5	8	11	8	11	6	9	10	8	13	7	7	9	12	8	7
VC	18	24	11	12	14	4	4	4	3	7	5	5	9	4	5
BI	5	7	9	5	0	6	3	0	4	1	1	3	10	1	7
NO	13	19	14	9	11	7	7	5	7	10	5	7	9	6	10
VCO	8	7	7	7	6	5	7	2	3	2	2	2	1	6	1
CN1	89	116	89	91	84	67	68	66	75	68	56	75	78	74	85
CN2	55	47	43	37	49	50	68	53	60	48	41	45	43	42	33
AT	49	40	32	27	51	16	28	26	29	23	16	27	28	28	23
AL	51	50	46	36	34	37	32	39	43	40	31	24	33	27	34
Totale	**339**	**368**	**296**	**282**	**293**	**235**	**256**	**232**	**264**	**236**	**225**	**224**	**243**	**222**	**241**
%	8,6	10,6	9,5	10,9	11,8	10,4	12,2	11,8	14,8	13,9	16,3	17,5	18,6	18,6	19,8

**esclusi studenti, itinere e stradali*

Tabella 6: distribuzione per paese di nascita di infortuni riconosciuti di lavoratori nati all'estero (Piemonte, 2010, 2019, 2022 e-2024 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Ateco A 01-02)*

	2010		2019		2022		2024	
Paese	freq	%	freq	%	freq	%	freq	%
ROMANIA	96	28,3	49	22,3	43	17,7	32	13,3
INDIA	31	9,1	32	14,5	27	11,1	42	17,4
MAROCCO	51	15,0	30	13,6	29	11,9	20	8,3
ALBANIA	51	15,0	27	12,3	23	9,5	30	12,4
MACEDONIA	40	11,8	25	11,4	31	12,8	25	10,4
Altri	70	20,6	57	25,9	90	37,0	92	38,2
Totale	339		220		243		241	

**esclusi studenti, itinere e stradali*

La distribuzione degli infortuni in relazione all'attività svolta dall'azienda di appartenenza del lavoratore infortunato, è illustrata nella tabella 6A

Tabella 6A: numero e percentuale di infortunati con esito mortale suddivisi per attività economica della ditta di appartenenza (Infor.Mo – 2020-2021)

ATTIVITÀ ECONOMICA	N	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	34	*40,5*
Costruzioni	18	*21,4*
Trasporti	6	*7,1*
Installazione impianti elettrici, idraulici, ecc.	5	*5,9*
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo comprese macchine	5	*5,9*
Industria alimentare	4	*4,8*
Lavorazione di minerali non metallici	2	*2,4*
Commercio	2	*2,4*
Pubblica amministrazione	2	*2,4*
Industria del legno	2	*2,4*
Raccolta, lavorazione e smaltimento rifiuti	2	*2,4*
Movimentazione merci, immagazzinamento	1	*1,2*
Vendita e riparazione autoveicoli	1	*1,2*
TOTALE	84	*100*

La tendenza rispetto al passato è verso una maggiore concentrazione degli infortuni mortali nelle due attività economiche dove questo tipo di evento è più frequente: il comparto costruzioni e, soprattutto, l'agricoltura.

Il sistema di sorveglianza del Piemonte ha ricostruito con il metodo "Infor.Mo" **84** incidenti indagati dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL) che hanno provocato la morte di altrettanti lavoratori[2].

[2] Indagine sul fenomeno infortunistico dei lavoratori dell'Azienda ASL AL nel quinquennio 2017-2021

Su **84** casi di infortunio mortale indagato e ricostruito **34** fanno riferimento a lavoratori dell'agricoltura e selvicoltura per una percentuale che supera il **40,5%.** Se si aggiungono gli infortuni occorsi sul comparto delle costruzioni la percentuale supera il **61,9%.**

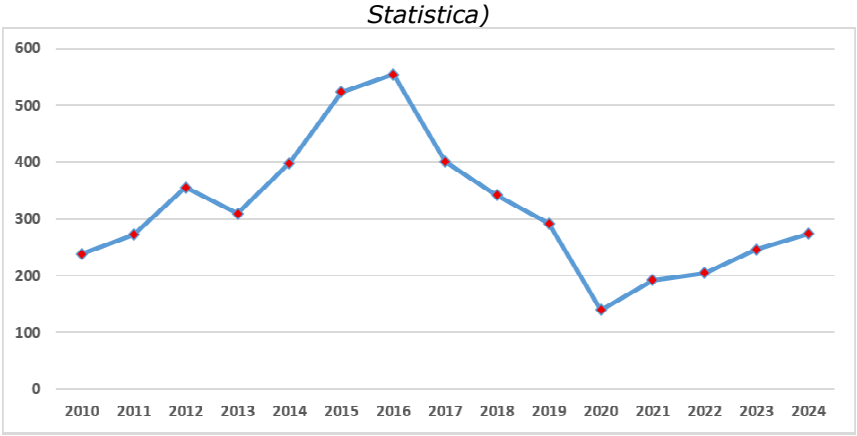
In uno studio del 2019[3] che prende in considerazione i casi mortali avvenuti in Piemonte tra il 01/01/2016 e il 30/09/2019 integrando le informazioni rese disponibili attraverso gli Open Data INAIL con altre, desunte direttamente dalle denunce di infortunio e dall'esito degli accertamenti disposti dall'Istituto è interessante notare che 25 infortuni, circa un quarto del totale dei casi positivi in occasione di lavoro (102), si sono verificati in ambito agricolo e ben 6 di essi sono avvenuti a causa del ribaltamento di un mezzo agricolo. I dati confermano informazioni già emerse in passato, ma evidenziano come quello dell'utilizzo in sicurezza di un mezzo agricolo continui a essere un ambito di intervento prevenzionistico potenzialmente utile per aggredire quello che a tutti gli effetti appare lo zoccolo duro degli incidenti mortali in agricoltura.

---------- ☞☜----------

Tabella 7: numero di Malattie Professionali denunciate in agricoltura in Piemonte suddivise per provincia e anno di protocollazione (Fonte Banca Dati Statistica)

Asl Evento	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AL	11	40	108	59	31	62	86	64	59	36	10	24	16	23	47
AT	22	26	64	53	88	89	93	57	41	77	17	34	33	40	20
BI	0	1	1	8	12	12	1	17	2	0	2	17	5	11	5
CN1	123	96	85	69	82	104	113	99	96	71	52	48	65	85	98
CN2	39	51	39	48	71	73	38	40	51	41	35	28	29	23	34
Città di Torino	0	0	0	0	0	1	0	0	3	1	0	0	0	1	3
NO	4	8	3	1	21	48	61	9	0	1	3	7	14	6	2
TO3	5	7	9	6	20	21	21	7	14	4	0	5	6	9	12
TO4	8	11	1	10	16	31	43	28	28	7	8	7	6	7	6
TO5	7	10	5	12	17	19	23	9	10	3	1	3	3	5	9
VC	19	20	34	38	34	49	56	42	26	23	11	17	28	33	34
VCO	0	2	6	5	6	14	19	28	12	28	1	2	0	3	4
Totali	**238**	**272**	**355**	**309**	**398**	**523**	**554**	**400**	**342**	**292**	**140**	**192**	**204**	**246**	**274**

Grafico 3: numero di Malattie Professionali denunciate in agricoltura in Piemonte (Fonte Banca Dati Statistica)



L'andamento delle Malattie Professionali denunciate in Piemonte, mostra un deciso aumento nel periodo 2013-2016 ed una successiva flessione fino al 2020. Nei quattro anni seguenti l'andamento degli eventi denunciati mostra un leggero aumento.

[3] M. Maltana - INAIL Focus infortuni mortali Torino - 4 dicembre 2019

Nel periodo di riferimento i Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi i Lavoro (di seguito SPreSAL) delle ASL hanno condotto interventi di controllo e, a livello regionale, sono state realizzate diverse iniziative di formazione, informazione e assistenza. Di seguito sono illustrati i diversi ambiti di attività.

3. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I controlli effettuati da ciascuna ASL sono stati assegnati secondo le indicazioni definite a livello nazionale dal Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2010-2012 (PNPAS) e ripartite per ogni singola regione.
I dati raccolti sono stati comunque elaborati e di seguito riportati.

Tabella 8a: numero delle aziende, suddiviso per il numero di giornate lavorate nell'anno Regione Piemonte (Anagrafe Unica del Piemonte)

Anno 2025		
Territorio	Aziende (n.)	ULA (n.)
Piemonte	42684	174.180,60
Unità di lavoro per anno e ASL – Dati aggiornati all'1/12/2025		

Tabella 8b: Numero aziende, SAU e SAT per provincia

Anno 2025			
PROVINCIA	**Aziende con terreni (n.)**	**SAU (ha)**	**SAT (ha)**
Alessandria	6.050	143.122,51	188.251,46
Asti	5.461	60.217,53	77.807,07
Biella	1.120	20.583,76	28.751,58
Cuneo	15.203	265.737,40	359.937,26
Novara	1.522	59.429,65	65.746,25
Torino	8.849	206.246,02	281.051,40
Verbano - Cusio - Ossola	349	17.340,50	31.238,54
Vercelli	2.037	102.497,84	117.501,77
TOTALE	**36.864**	**875.175,22**	**1.150.285,32**
Terreni ripartiti per tipologia azienda – Dati aggiornati all'1/12/2025			

Tabella 9: numero delle aziende, suddiviso per Regione e per Ula (Dati 7° Censimento dell'agricoltura)

Regione	Numero aziende agricole	0<Ula<=1	1<Ula<=10	Ula>10
Piemonte	**51.703**	**30.522**	**20.905**	**170**
Valle d'Aosta	2.503	1.502	982	6
Lombardia	46.893	28.729	17.699	354
Prov. Aut. Bolzano	20.023	9.448	10.017	67
Trento	14.236	9.622	4.343	37
Veneto	83.017	63.735	18.844	284
Friuli-Venezia Giulia	16.400	12.288	3.990	83
Liguria	12.873	9.486	3.332	30
Emilia-Romagna	53.753	36.609	16.684	338
Toscana	52.146	40.671	11.148	290
Umbria	26.956	22.948	3.937	51
Marche	33.800	28.880	4.712	68
Lazio	66.328	54.919	11.181	167
Abruzzo	44.516	38.323	5.980	62
Molise	18.233	15.909	2.269	16
Campania	79.353	67.433	11.470	202
Puglia	191.430	173.130	17.791	471
Basilicata	33.829	29.765	3.891	134
Calabria	95.538	84.945	10.289	175
Sicilia	142.416	123.563	18.409	358
Sardegna	47.077	30.511	16.244	110
Italia	**1.133.023**	**912.938**	**214.117**	**3.473**

Le singole regioni, sulla base delle aziende presenti sui territori di ciascuna ASL, hanno effettuato la suddivisione delle attività di controllo.

I controlli condotti nelle aziende agricole tra il 2010 e il 2025 sono stati registrati sulle "schede di sopralluogo" definite e applicate a livello nazionale.

I dati sono stati inseriti via web in apposito database nel periodo 2010-2013; successivamente è stato fornito alle ASL un applicativo informatico, predisposto a livello regionale, per il caricamento dei dati relativi al periodo 2014-2025.

Nel passaggio da un sistema ad un altro è stato modificato qualche criterio di raccolta dei dati per cui l'elaborazione di alcune informazioni (sulla parte relativa a macchine e attrezzature) non ha riguardato tutto l'intervallo di tempo osservato ma soltanto periodi parziali o è stata effettuata come confronto tra i primi anni di progetto ed i periodi più recenti.

3.1. Materiali e metodi

Fino all'anno 2012 la maggior parte dei dati analizzati deriva dall'attività svolta prevalentemente dalle 6 ASL individuate come "agricole" (TO5, VC, CN1, CN2, AT, AL). Già in questa prima fase, tuttavia, anche altre ASL piemontesi avevano aderito all'iniziativa e se in fase di accesso presso aziende agricole avevano effettuato controlli su macchine e attrezzature, avevano provveduto a caricare nel database nazionale i dati raccolti.

Nei periodi successivi, entrato a regime il Piano in tutte le ASL, i dati si riferiscono al quadro delle attività svolte su tutto il territorio regionale.

Come strumento operativo sono state utilizzate schede di rilevazione di sopralluogo, composte da diversi moduli: il primo raccoglie le informazioni anagrafiche e i dati sulle macchine e le

attrezzature, il secondo gli aspetti normativi e le dotazioni igieniche, il terzo le strutture specifiche delle aziende zootecniche, il quarto i fitosanitari, il quinto la valutazione finale complessiva dei vari aspetti osservati ed il sesto gli aspetti sanzionatori. Sono state approvate nel 2018 la scheda di rilevazione attività che riguarda il commercio delle attrezzature di lavoro e uno specifico strumento di supporto all'attività di vigilanza sulla conformità delle attrezzature di lavoro; nel 2019 sono state approvate anche le schede di sopralluogo relative alle attività forestali e nel 2024 le schede relative alla manutenzione del verde.

Per il periodo 2010-2013 il PNPAS ha previsto la compilazione obbligatoria dei moduli relativi alla parte anagrafica-descrittiva, alle macchine e attrezzature, agli aspetti sanzionatori.

In questo primo periodo le ASL hanno, pertanto, inserito esclusivamente le informazioni correlate a tali elementi. Dal 2014 è stata richiesta la compilazione anche del modulo relativo ai prodotti fitosanitari (ambito sul quale è stato posto l'obiettivo di effettuare il 50% di controlli rispetto a quelli programmati nell'ambito del PRISA, congiuntamente con i SIAN). Nel corso del 2016 sono stati avviati anche controlli sulla zootecnia (10% di controlli rispetto al totale dello standard assegnato).

Il paragrafo relativo alle "attività congiunte" analizza invece le informazioni raccolte dalle ASL coordinatrici degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/08 istituiti in Piemonte con DGR n. 9-10772 del 16/02/2009, DGR n. 60-4263 del 30/07/2012.

Infine il paragrafo che riguarda i controlli effettuati sul commercio delle macchine, sui prodotti fitosanitari, sugli allevamenti e sui cantieri forestali, riporta i dati (come semplice percentuale dei controlli svolti e non a livello di dettaglio del contesto visitato) delle attività assegnate agli SPreSAL e rendicontate nell'ambito dei Piani Locali di Prevenzione riferiti al periodo 2015-2025.

Il numero delle aziende complessivamente controllate dalle ASL nel periodo 2010-2025 è pari a **9.544,** come riportato nella tabella che segue.

Dal 2010 al 2025 sono stati effettuati in totale **11.406** sopralluoghi nel settore agricoltura, come rilevato dai dati di attività trasmessi dai singoli SPreSAL. Soltanto per una parte di essi è stata compilata la scheda inserendo le informazioni nel database nazionale o nel successivo sistema regionale (nel caso di attività di vigilanza o di inchiesta che hanno riguardato aspetti diversi da quelli contemplati nelle schede e in occasione dei sopralluoghi di rivisita, le ASL non hanno effettuato la rilevazione).

Il presente report analizza ed elabora le informazioni contenute prevalentemente nelle predette "Schede di sopralluogo aziende agricole" e, in minima parte, quelle desunte dalle "Schede regionali per la registrazione dei dati di attività OPV", dalle "Schede nazionali di attività SPreSAL" e dalle rendicontazioni annuali dei Piani Locali di Prevenzione delle ASL.

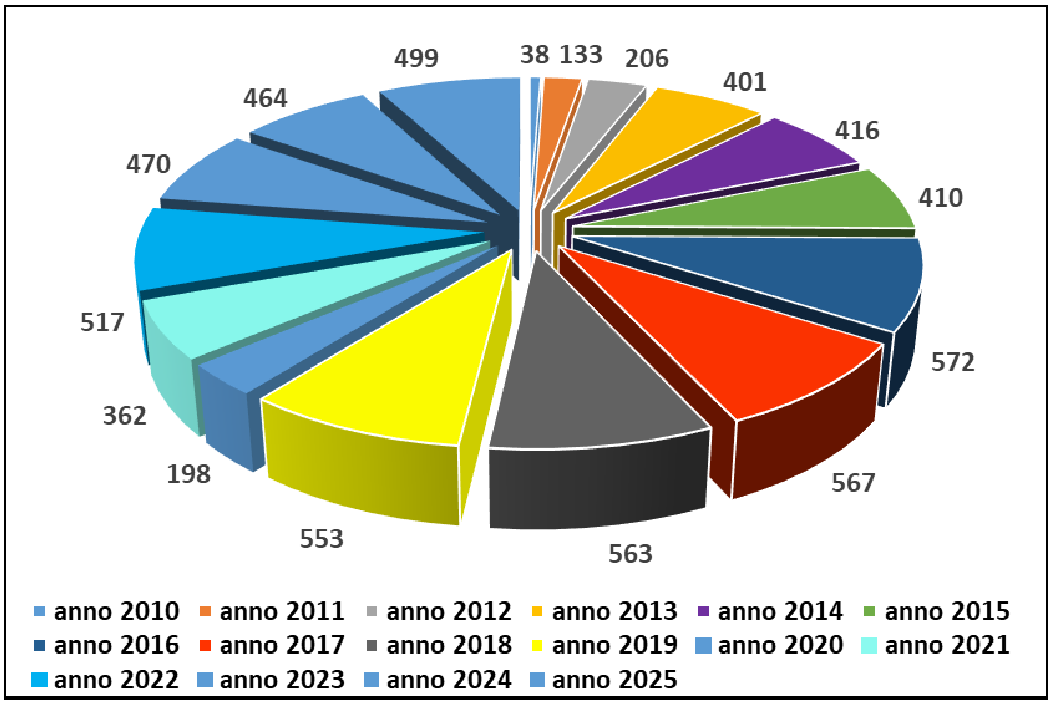
Tabella 10: Aziende controllate in vigilanza

Numero ASL	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT
TO	0	0	0	4	0	4	6	7	6	6	0	0	4	9	8	13	**67**
TO3	0	13	35	40	43	44	55	65	46	53	52	38	56	53	62	58	**713**
TO4	4	6	9	33	31	36	49	54	66	59	19	38	17	24	30	23	**498**
TO5	10	16	14	36	36	43	50	39	41	38	13	26	39	59	41	63	**564**
VC	5	9	15	27	19	18	24	24	31	40	14	14	24	32	24	49	**369**
BI	1	3	4	10	7	8	17	16	16	13	2	0	2	4	2	2	**107**
NO	16	8	14	16	26	50	64	42	33	32	6	22	23	21	17	23	**413**
VCO	12	11	14	13	8	19	15	14	16	26	20	11	13	11	10	7	**220**
CN1	67	94	98	156	155	133	220	215	196	243	104	221	195	183	187	214	**2681**
CN2	33	42	45	75	68	73	93	101	83	78	17	43	83	108	83	122	**1147**
AT	38	46	71	90	140	103	95	83	93	95	40	53	80	127	91	117	**1362**
AL	29	39	52	77	79	72	82	89	95	102	69	85	99	170	127	137	**1403**
TOTALE	**215**	**287**	**371**	**577**	**612**	**603**	**770**	**749**	**722**	**785**	**356**	**551**	**635**	**801**	**682**	**828**	**9544**

3.2. Le schede di sopralluogo – dati di attività

Nel corso del periodo considerato complessivamente sono state elaborate e inserite **6.369** relative a **6.120** aziende diverse[4].

Grafico 4: Totale schede di sopralluogo compilate



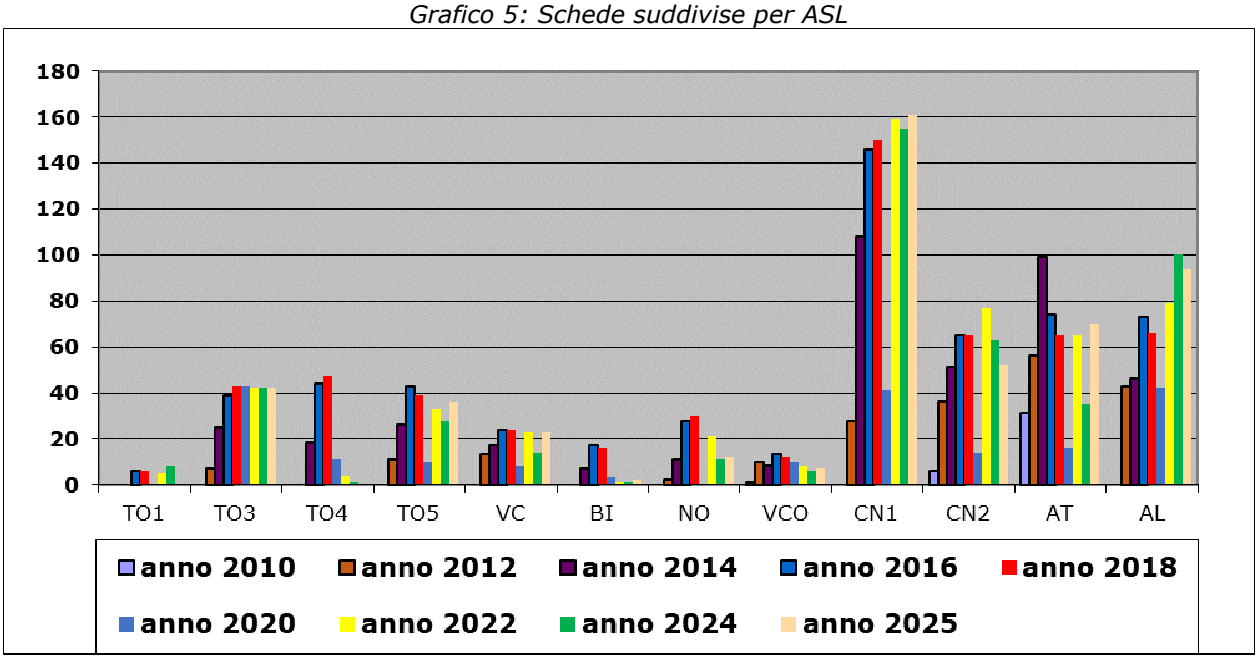
Il grafico sopra riportato mostra la suddivisione dell'attività nei quindici anni osservati mentre i dati successivi evidenziano le informazioni suddivise per ASL.

Tabella 11: Schede suddivise per ASL e anno

Numero schede di sopralluogo																	
ASL	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**TOT**
TO	0	0	0	0	0	0	6	7	6	6	0	0	5	3	8	0	**41**
TO3	0	4	7	25	25	25	39	42	43	38	43	32	42	42	42	42	**491**
TO4	0	0	0	23	18	24	44	44	47	50	11	28	4	1	1	0	**295**
TO5	0	10	11	25	26	32	43	37	39	31	10	22	33	32	28	36	**415**
VC	0	4	13	16	17	17	24	24	24	24	8	14	23	24	14	23	**269**
BI	0	0	0	8	7	8	17	16	16	13	3	0	1	1	1	2	**93**
NO	0	2	2	13	11	13	28	28	30	27	0	17	21	21	11	12	**236**
VCO	1	5	10	7	8	9	13	13	12	15	10	7	8	8	6	7	**139**
CN1	0	46	28	97	108	100	146	148	150	145	41	88	159	156	155	161	**1728**
CN2	6	26	36	50	51	50	65	65	65	66	14	40	77	75	63	52	**801**
AT	31	22	56	72	99	59	74	62	65	67	16	40	65	35	35	70	**868**
AL	0	14	43	65	46	73	73	81	66	71	42	74	79	72	100	94	**993**
TOT	**38**	**133**	**206**	**401**	**416**	**410**	**572**	**567**	**563**	**553**	**198**	**362**	**517**	**470**	**464**	**499**	**6369**

[4] Da segnalare che nel periodo 2010-2025 alcune ASL non hanno fornito la partita IVA delle aziende visitate (complessivamente 244), rendendo impossibile verificare se nel tempo sono state oggetto di ulteriori controlli

Grafico 5: Schede suddivise per ASL



3.3. Le schede di sopralluogo - indirizzi produttivi e tipologie aziendali

3.3.1. Caratteristiche e rappresentatività

Le tabelle che seguono descrivono il peso relativo degli indirizzi produttivi e la distribuzione della manodopera. Delle complessive **6.369** schede compilate per il periodo di riferimento, **4.600** riguardano imprese familiari, lavoratori autonomi, coltivatori diretti del fondo, società semplici così come definiti dall'art. 21 del D.Lgs. 81/08, (di seguito art. 21), **1.735** si riferiscono ad aziende con dipendenti mentre per **34** schede l'informazione non è stata inserita.

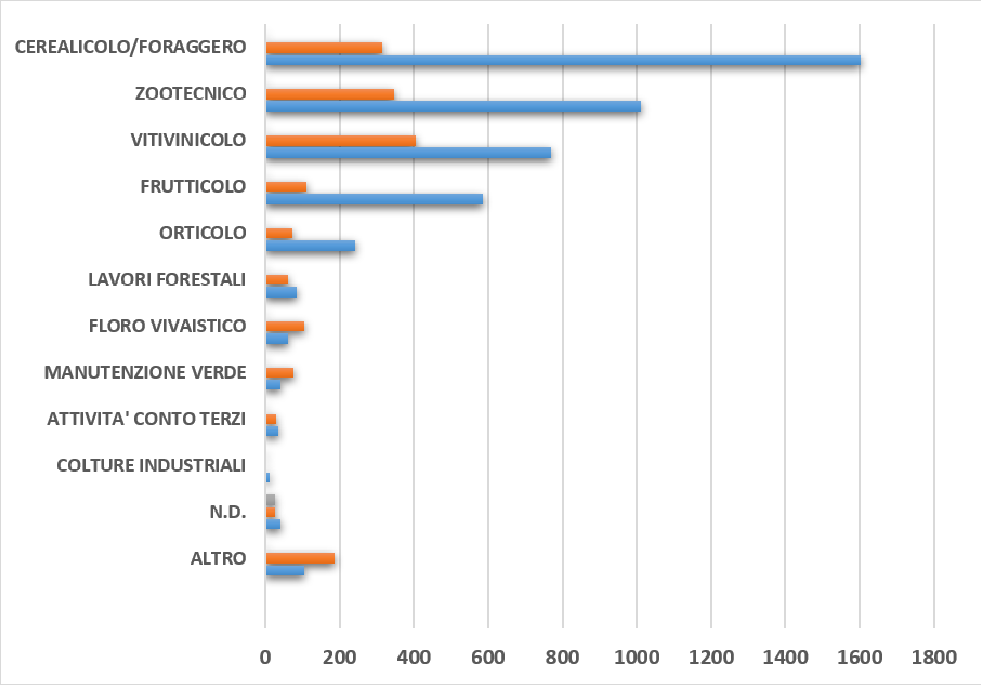
I sopralluoghi effettuati hanno riguardato vari indirizzi produttivi: il **30,15%** delle aziende osservate è ad indirizzo cerealicolo/foraggero, il **21,34%** zootecnico, il **18,45%** vitivinicolo, il **10,98%** frutticolo. Poco rappresentati sono: il settore orticolo (**4,96%**), floro vivaistico (**2,61%**), i lavori forestali (**2,25%**), e la manutenzione del verde (**1,81%** circa).

Alcuni sopralluoghi tra quelli censiti, distribuiti negli anni 2015-2024, sono stati effettuati presso ditte di riparazione, commercio, rivendita o costruzione di macchine agricole ma i valori ricavabili dalle schede di sopralluogo non sono rappresentativi dell'attività svolta, atteso che pur disponendo di una scheda di rilevazione specifica, la stessa non è ancora stata inserita nel database informatizzato di raccolta dati. Complessivamente nel periodo 2016-2025 sono state oggetto di verifica circa **208** aziende che si occupano di commercio e/o di riparazione di macchine agricole.

Tabella 12: Aziende e indirizzi produttivi

Indirizzi produttivi	***ART. 21***	***LAV. DIP.***	***N.D.***	***TOTALE***	***% TOTALE***
CEREALICOLO/FORAGGERO	1603	316	1	**1920**	**30,15**
ZOOTECNICO	1012	347	0	**1359**	**21,34**
VITIVINICOLO	768	404	3	**1175**	**18,45**
FRUTTICOLO	587	112	0	**699**	**10,98**
ORTICOLO	243	73	0	**316**	**4,96**
LAVORI FORESTALI	83	60	0	**143**	**2,25**
FLORO VIVAISTICO	62	104	0	**166**	**2,61**
MANUTENZIONE VERDE	40	75	0	**115**	**1,81**
ATTIVITA' CONTO TERZI	36	28	0	**64**	**1,00**
COLTURE INDUSTRIALI	13	4	0	**17**	**0,27**
OLIVICOLO	7	1	0	**8**	**0,13**
ALTRO	104	185	4	**293**	**4,60**
N.D.	42	26	26	**94**	**1,48**
TOTALE	**4600**	**1735**	**34**	**6369**	**100**

Grafico 6: Tipologie aziendali e indirizzi produttivi



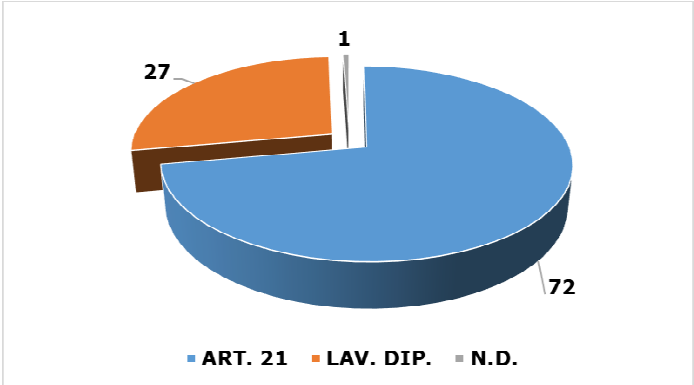


Grafico 7: Tipologie aziendali

I controlli effettuati nel periodo osservato (2010/2025) hanno riguardato per il **72%** dei casi aziende in art. 21 e per il **27%** aziende con dipendenti.

Grafico 8: Addetti e tipologie di aziende

La maggior parte dei **16.503** addetti rilevati opera nel settore zootecnico (**22,36%**), seguito dai settori vitivinicolo (**19,93%**) e cerealicolo/foraggero (**17,93%**).

(in **171** schede di sopralluogo, il dato relativo all'indirizzo produttivo, non è stato compilato).

Il peso di imprese e lavoratori autonomi (art. 21) è significativo: **6.189** addetti pari al **38%** circa.

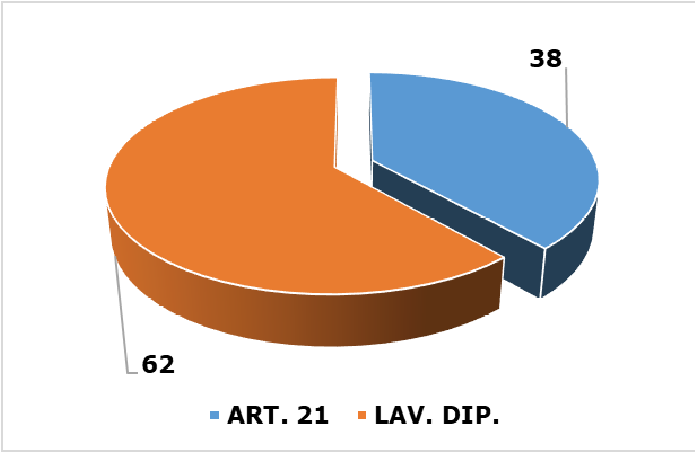


Tabella 13: Addetti e indirizzi produttivi

Indirizzi produttivi	*ART. 21*	*LAV. DIP.*	*N.D.*	*TOTALE*	*% TOTALE*
COLTURE INDUSTRIALI	13	17	0	**30**	**0,18**
ATTIVITA' CONTO TERZI	46	147	0	**193**	**1,17**
MANUTENZIONE VERDE	56	1096	0	**1152**	**6,98**
LAVORI FORESTALI	72	306	0	**378**	**2,29**
OLIVICOLO	10	4	0	**14**	**0,08**
FRUTTICOLO	825	824	0	**1649**	**9,99**
ORTICOLO	363	654	0	**1017**	**6,16**
FLORO VIVAISTICO	90	1004	0	**1094**	**6,63**
VITIVINICOLO	969	2318	2	**3289**	**19,93**
ZOOTECNICO	1687	2003	0	**3690**	**22,36**
CEREALICOLO/FORAGGERO	1909	1048	2	**2959**	**17,93**
ALTRO	103	764	0	**867**	**5,25**
N.D.	46	125	0	**171**	**1,04**
TOTALE	**6189**	**10310**	**4**	**16503**	**100**

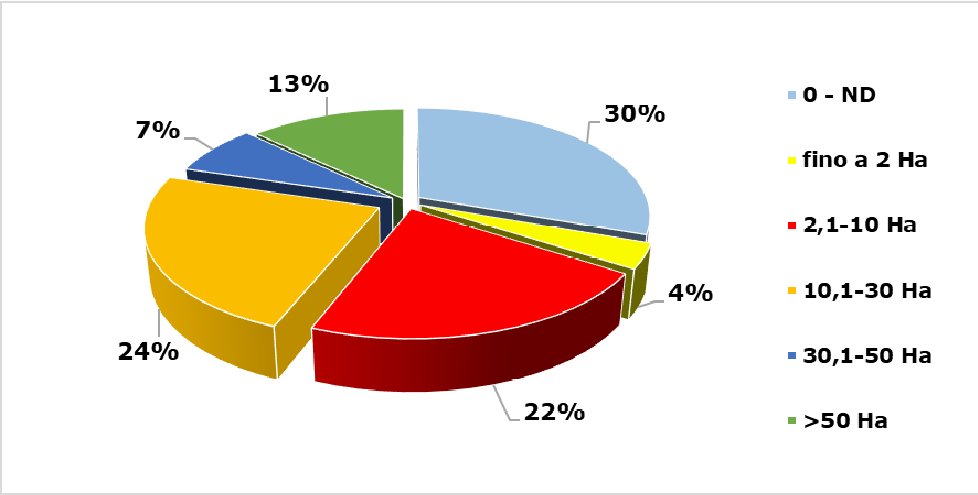
3.3.2. Superficie e dimensione aziendale

Tabella 14: Aziende e fasce di addetti

Fasce di addetti	**ART. 21**	**LAV.DIP**	**N.D.**	**TOTALE**	**% TOTALE**
Fino a 1 addetto	2382	124	2	2508	39,56
2-5 addetti	1428	963	1	2392	37,74
6-10 addetti	27	282	0	309	4,88
Oltre i 10 addetti	6	153	31	190	2,51
N.D.	757	213	0	970	15,31
TOTALE	**4600**	**1735**	**34**	**6369**	**100**

Complessivamente, le aziende in art. 21 rappresentano il **72,22%** del totale controllato; quelle con **1** solo addetto (sia in articolo 21 che con lavoratori dipendenti) rappresentano il **39,56%**; il resto del campione è costituito per il **37,74%** da aziende con un numero di addetti compreso tra 2 e 5, per il **4,88%** da aziende con 6-10 addetti. In **190** aziende il numero di addetti è superiore a 10.

Grafico 9: Fasce di SAU



L'estrazione delle Superfici Agricole Utilizzate (SAU) è stata fatta elaborando i dati delle schede, conteggiando una sola volta le aziende che, nel periodo considerato, sono state vigilate anche più di una volta.

Le SAU totali delle aziende controllate sono quindi risultate **202.197,4** ha pari al **24%** delle SAU della regione Piemonte[5] (tabella 15).
In una consistente parte delle schede il dato riportato ha un valore di SAU pari a 0; in diversi casi potrebbe trattarsi di aziende che svolgono attività in conto terzi o altri tipi di lavoro (come ad esempio, manutenzione del verde, giardinaggio, abbattimento alberi) che non comportano la gestione diretta di superfici agricole. In altri casi potrebbe trattarsi della non rilevazione del dato in fase di accertamento.

Tabella 15: Numero aziende e SAU per titolo di possesso dei terreni e per provincia

PROVINCIA	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha.)	Aziende con SAU in proprietà (ha.)	Superficie agricola utilizzata in proprietà (ha.)	Aziende con SAU in affitto (n.)	Superficie agricola utilizzata in affitto (ha.)
Torino	9074	215378,08	7411	47204,69	5267	108886,79
Vercelli	2057	102718,79	1481	30629,43	1546	54105,48
Novara	1533	59465,94	1129	15281,55	998	32683,41
Cuneo	15545	273002,20	12602	70251,37	8706	121569,31
Asti	5650	61280,34	4885	24860,92	2984	29319,46
Alessandria	6234	146507,50	5454	61213,96	3223	58777,58
Biella	1128	21139,23	890	5498,57	705	12242,99
Verbano - Cusio - Ossola	357	18660,48	288	1007,15	176	11787,40
TOTALE	**41578**	**188516,5**	**34140,00**	**255947,60**	**23605,00**	**429372,42**
Titolo di possesso dei terreni – Dati aggiornati all'11/11/2024						

[5] Anagrafe agricola del Piemonte – dati di sintesi.
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-piemonte-dati-sintesi

Nella tabella seguente sono riassunte le caratteristiche principali delle aziende osservate in funzione dell'indirizzo produttivo.

Tabella 16: Aziende, addetti, SAU suddivisi per indirizzo produttivo

	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Contoterzi	Lavori Forestali	Altro
N. addetti	2401	2757	1925	2318	2398	161	254	843
% addetti	*18,39*	*21,12*	*14,74*	*17,75*	*18,37*	*1,23*	*1,95*	*6,46*
N. aziende	1560	1155	232	845	953	54	98	329
% aziende	*29,85*	*22,10*	*4,44*	*16,17*	*18,24*	*1,03*	*1,88*	*6,30*
S.A.U.	47975	58618	23163	11664	20061	645	880	13187
% SAU	*27,23*	*33,27*	*13,15*	*6,62*	*11,39*	*0,37*	*0,50*	*7,48*

3.4. Le schede di sopralluogo - macchine e attrezzature

Come già precisato in premessa il passaggio, avvenuto nel 2014, dal sistema di raccolta dei dati "nazionale" (effettuato attraverso piattaforma informatizzata centrale) al sistema "regionale" ha comportato la modifica di alcuni criteri di raccolta. Per questo motivo le analisi che seguono saranno rapportate all'intero periodo di osservazione oppure a periodi parziali (primo triennio e ultimo) laddove i dati non possano essere correttamente messi a confronto.

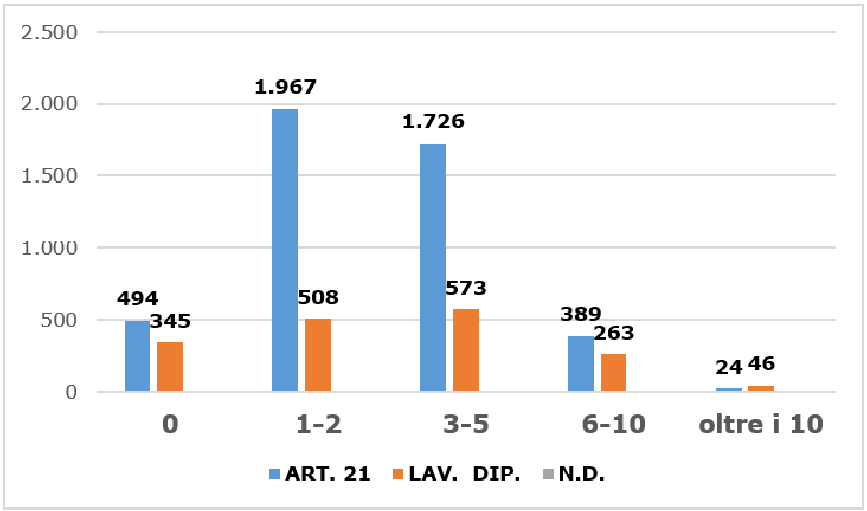
3.4.1 La principale macchina agricola: il trattore

La tabella riporta la stratificazione dei trattori controllati nelle aziende oggetto di sopralluogo suddividendole per aziende senza dipendenti (art. 21), aziende con dipendenti.

Tabella 17: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate

N. TRATTORI	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE
0	494	345	14	853
1-2	1.967	508	13	2.488
3-5	1.726	573	5	2.304
6-10	389	263	1	653
oltre i 10	24	46	0	70
TOTALE	**4.600**	**1.735**	**33**	**6.368**

Grafico 10: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate



La maggior parte dei controlli sui trattori è stata effettuata nelle aziende in articolo 21.

Grafico 11: Percentuale di trattori controllati per tipologia di azienda

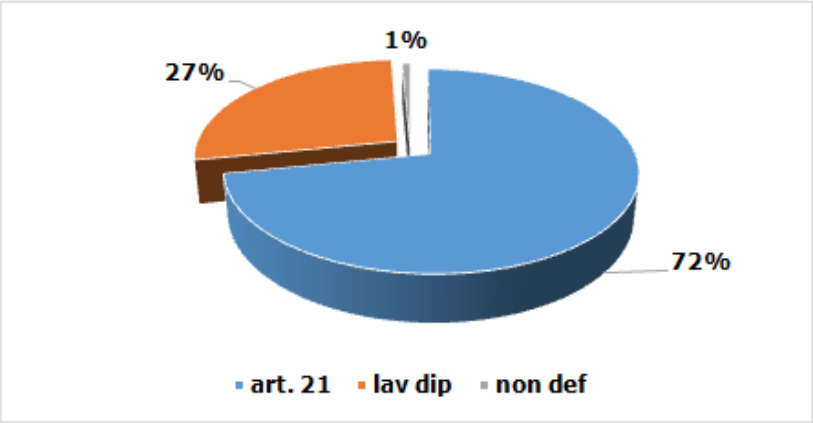
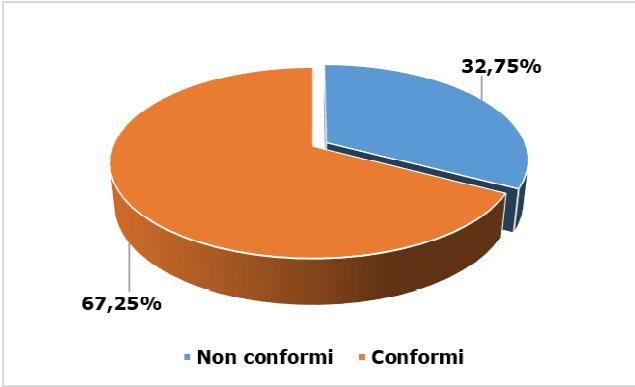


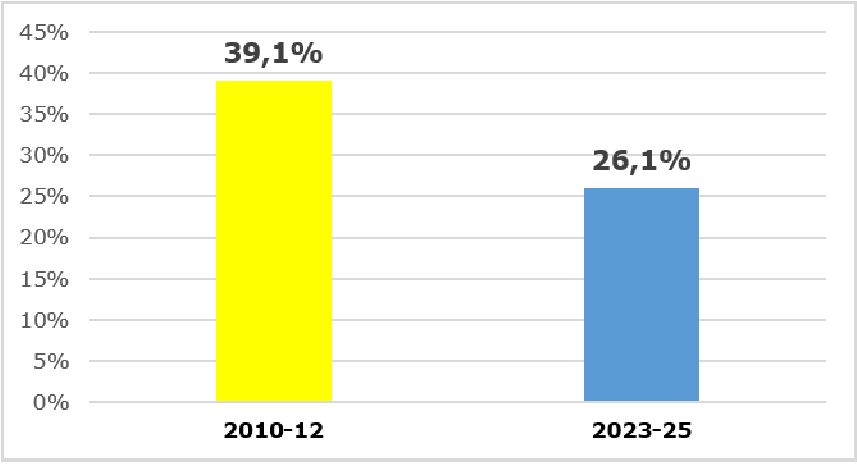
Grafico 12: Percentuale di conformità e non conformità dei trattori controllati

Durante il periodo di osservazione (dal 2010 al 2025) le ASL hanno controllato **17.973** trattori; di questi **12.086** sono risultati conformi (**67,25%**) e **5.887** non conformi (**32,75%**).



Con riferimento alle sole trattici sulle quali sono state rilevate non conformità in fase di verifica, si riporta di seguito un grafico che pone a confronto il primo triennio di rilevazione con l'ultimo periodo.

Grafico 13: Percentuale di trattori non conformi sul totale dei controllati



Il confronto tra i due periodi permette di apprezzare come la percentuale di trattori non conformi sia diminuita. Il dato rilevato è significativo in quanto il campione complessivamente

osservato, pari a **17.973** rappresenta circa il **14,63%** dell'attuale parco macchine piemontese censito nel 2024, pari a **122.851** unità (fonte UMA aggiornamento 2024).

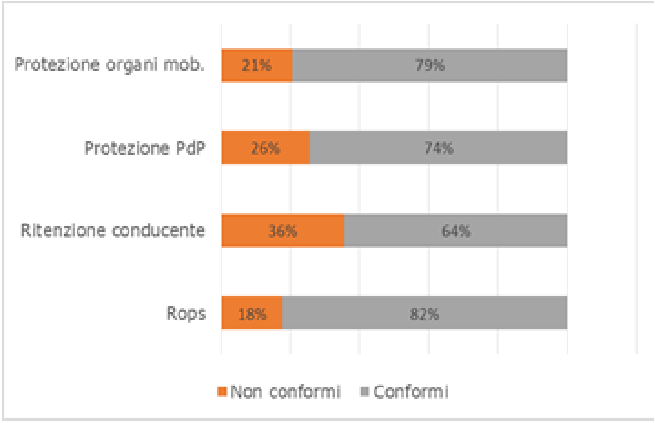
Entrando nel dettaglio, occorre precisare che anche le analisi degli elementi del trattore che hanno determinato una non conformità è stata effettuata mettendo a confronto gli stessi periodi: il primo triennio di attività (2010-2012) e l'ultimo (2020-2025). Non riguarda perciò l'intero periodo di osservazione.

Tabella 18: N. controlli e non conformità degli elementi del trattore (confronto 2010-2012 con 2023-25)

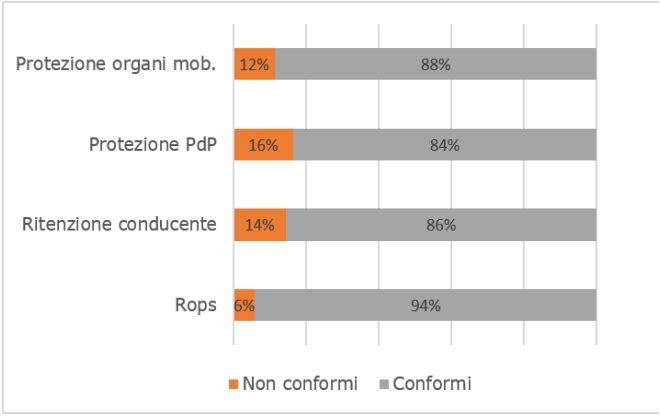
	2010-2012		2023-2025	
Elementi della macchina	**Controllati**	**Non conformi**	**Controllati**	**Non conformi**
Rops	1064	189	3973	239
Sistema ritenzione del conducente	1063	380	3973	576
Protezione presa di Potenza	1058	272	3973	653
Protezione organi in movimento	1053	217	3973	459

Grafico 14: Percentuale di conformità in relazione ai diversi elementi del trattore

2010-2012



2023-2025



Dal confronto, si rileva come siano diminuite, in generale, le non conformità rilevate; in particolare gli aspetti dove il miglioramento risulta maggiormente evidente sono quelli relativi alla protezione in caso di capovolgimento (rops e sistemi di ritenzione del conducente) anche se trattasi, generalmente, di interventi maggiormente onerosi, rispetto ai quali evidentemente è accresciuta la sensibilità e la consapevolezza.

Tabella 18A: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2010-2012)

N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	178	183	195	17	45	53	11	1
assenza cinture	88	87	131	7	49	4	10	4
TOTALE	**266**	**270**	**326**	**24**	**94**	**57**	**21**	**5**
% assenza cinture	**33,08**	**32,22**	**40,18**	**29,17**	**52,13**	**7,02**	**47,62**	**80,00**

Tabella 18B: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2023-2025)

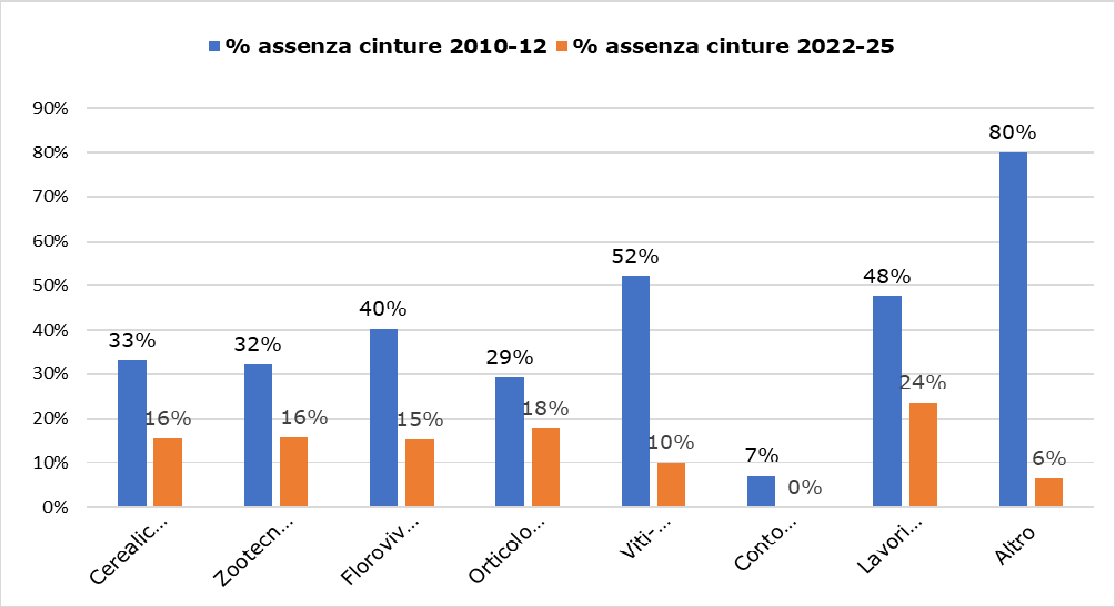
N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	1284	682	39	470	680	57	68	117
assenza cinture	236	127	7	102	75	0	21	8
TOTALE	**1520**	**809**	**46**	**572**	**755**	**57**	**89**	**125**
% assenza cinture	**15,53**	**15,70**	**15,22**	**17,83**	**9,93**	**0,00**	**23,60**	**6,40**

Dal confronto tra i due periodi di attività emerge, in generale, una riduzione di trattori privi di sistemi di trattenuta. Il comparto nel quale tale riduzione appare più significativa è quello vitivinicolo, dove si passa dal **52,13%** di trattori privi di cinture, riferito al triennio 2010-2012 al **9,93%** del periodo 2023-2025.

Anche i settori floro-vivaistico e manutenzione del verde e forestale vedono una riduzione importante dell'elemento di non conformità considerato, nonostante i dati a disposizione siano ancora relativamente scarsi per poter definire con più precisione quale sia stato l'effettivo miglioramento nei comparti indicati.

Il settore del conto terzi manifesta una riduzione meno importante rispetto agli altri. Tuttavia i pochi dati a disposizione non permettono di esprimere considerazioni supportate da elementi oggettivi.

Grafico 15: Confronto presenza dei sistemi di trattenuta per settori produttivi

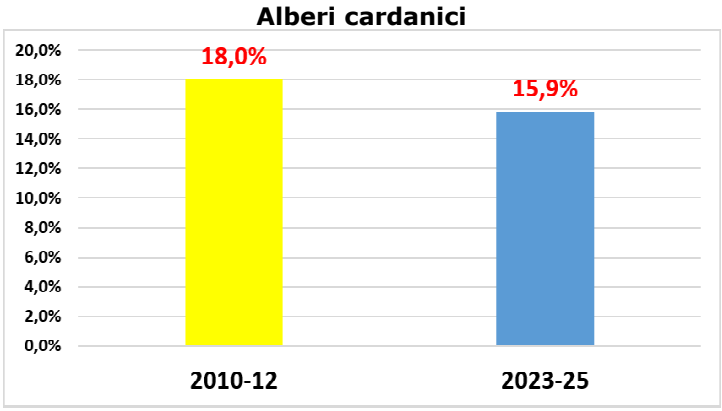


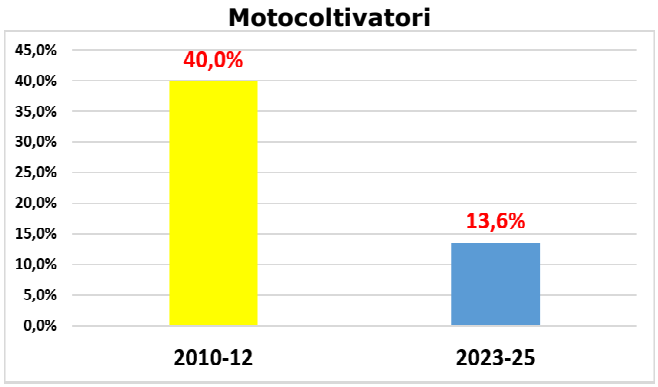
3.4.2 Altre macchine e attrezzature

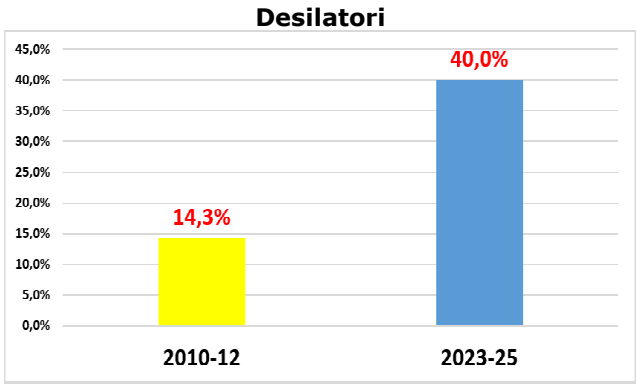
Tabella 19: Conformità di altre macchine e attrezzature (confronto 2010-2012 con 2023-2025)

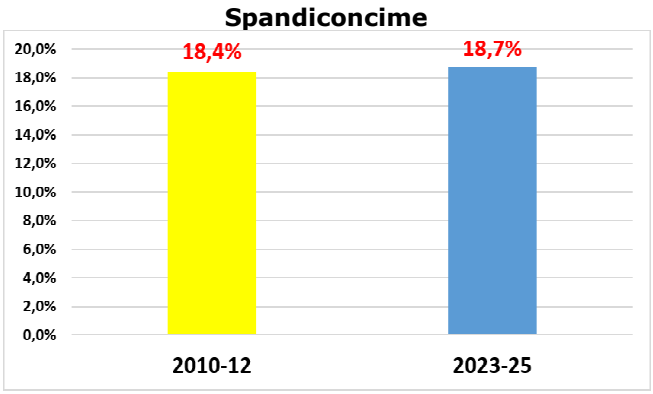
	2010-2012				2022-2024			
Macchine e attrezzature	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità
Alberi cardanici	1302	235	1067	18,05	3898	618	3280	15,85
Desilatori, miscelatori, trinciatrici	42	6	36	14,29	195	78	117	40,00
Motocoltivatori, motozappe	45	18	27	40,00	147	20	127	13,61
Macchine spandimento concimi	125	23	102	18,40	417	78	339	18,71
Rotoimballatrici	71	5	66	7,04	171	20	151	11,70
Trinciatrici	175	14	161	8,00	757	67	690	8,85
Motoseghe	140	5	135	3,57	422	10	412	2,37

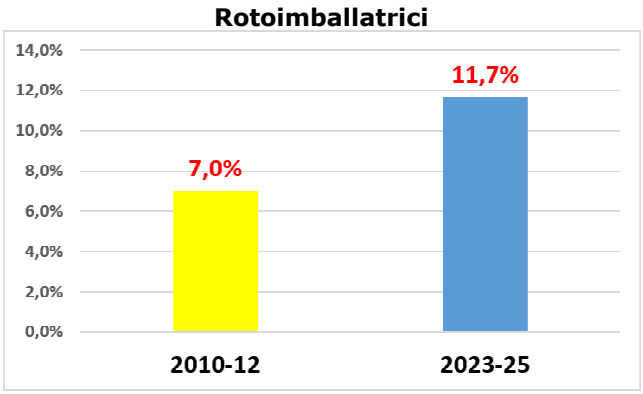
Grafico 16: Percentuale di non conformità di altre macchine e attrezzature

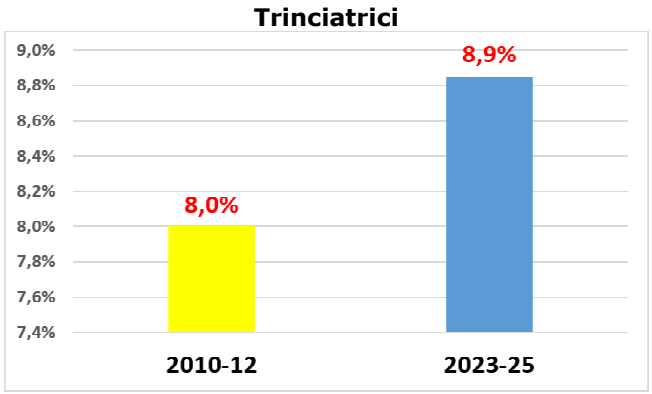


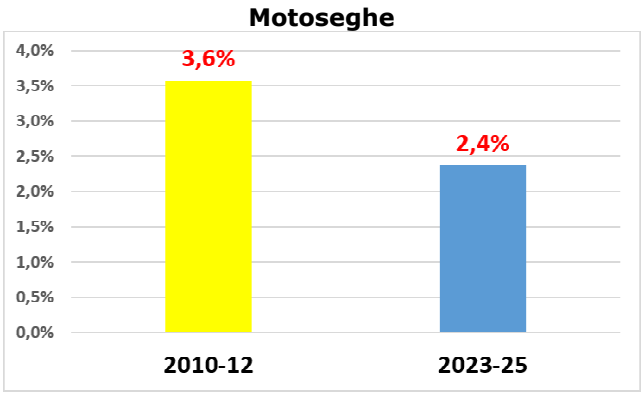












3.5. Le schede di sopralluogo - aspetti sanzionatori

Le informazioni che seguono delineano il quadro degli aspetti sanzionatori relativi alle aziende controllate.

Occorre precisare che la mancata irrogazione di sanzioni a seguito di una verifica, non è necessariamente sinonimo di completa regolarità dell'azienda, ma di regolarità rispetto agli elementi verificati durante il sopralluogo ed ai contenuti della scheda di rilevazione. Pertanto eventuali sanzioni irrogate per aspetti diversi da quelli considerati nella scheda non sono oggetto di trattazione.

Occorre precisare altresì che in alcuni casi l'azienda non risulta sanzionata, benché siano state rilevate irregolarità, per ragioni diverse, quali ad esempio il decesso del contravventore.

Tabella 20: quadro sanzionatorio (2010-2012)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	141	53	5	**199**	**52,79**
Non sanzionate	94	61	6	**161**	**42,71**
Non definito	12	3	2	**17**	**4,51**
TOTALE	**247**	**117**	**13**	**377**	**100**

Confrontando i due periodi di riferimento emerge che la percentuale delle aziende sanzionate risulta in diminuzione, a dimostrazione del miglioramento delle condizioni generali del parco trattici che rappresenta comunque l'attrezzatura di lavoro maggiormente controllata.

Tabella 21: quadro sanzionatorio (2023-2025)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	416	142	0	**558**	**38,99**
Non sanzionate	601	221	3	**825**	**57,65**
Non definito	26	21	1	**48**	**3,35**
TOTALE	**1043**	**384**	**4**	**1431**	**100**

Grafico 17: Regolarità aziende suddivise per anno (percentuale)

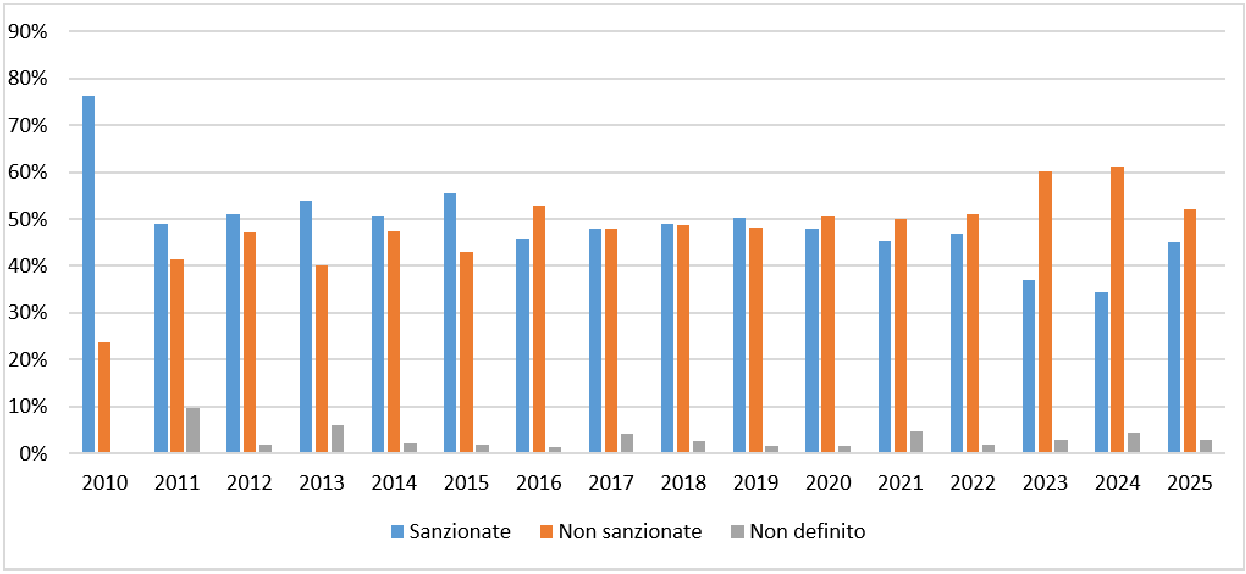


Tabella 22: Aziende sanzionate – andamento negli anni

Anno	Art. 21	Lav. dip.	N. D.	TOTALE
2010	24	5	0	**29**
2011	43	22	0	**65**
2012	74	26	5	**105**
2013	159	56	1	**216**
2014	160	50	0	**210**
2015	165	62	0	**227**
2016	196	66	0	**262**
2017	217	55	0	**272**
2018	223	52	0	**275**
2019	220	58	0	**278**
2020	64	31	0	**95**
2021	114	50	0	**164**
2022	181	62	0	**243**
2023	129	45	0	**174**
2024	115	44	0	**159**
2025	272	53	0	**225**
TOTALE	**2256**	**737**	**6**	**2999**

3.6. La vigilanza congiunta

Tabella 23: Numero di aziende oggetto di vigilanza congiunta (anni 2015 - 2025)

ASL	N. Aziende oggetto di vigilanza congiunta										
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
TO TO3 TO4 TO5	4	20	11	29	1	0	1	8	4	13	16
VC	0	6	0	1	1	3	1	1	3	2	2
BI	8	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0
NO	2	2	1	1	1	0	1	1	0	0	0
VCO	0	0	1	0	0	0	2	0	0	2	0
CN1 CN2	24	14	19	46	24	7	54	19	36	30	14
AT	5	8	12	13	9	5	2	8	5	1	7
AL	5	9	6	14	23	3	11	15	7	12	15
TOTALE	**48**	**59**	**50**	**104**	**59**	**18**	**72**	**53**	**55**	**62**	**54**
% fatta cong.	**8,00**	**9,83**	**8,33**	**17,33**	**9,83**	**3,00**	**12,00**	**8,83**	**9,17**	**10,33**	**9,00**

Il Piano Regionale di Prevenzione, in coerenza con le indicazioni nazionali, ha disposto che gli SPreSAL effettuassero una quota di vigilanza congiunta con altre Strutture del Dipartimento o con altri Enti deputati al controllo sul comparto (DTL, VVFF, INPS, INAIL).

In particolare è stato previsto che, rispetto al numero annuo di aziende da controllare, complessivamente in Piemonte, (circa **600**) i Servizi effettuassero controlli congiunti in almeno il **5%** dei casi.

La tabella illustra quanto effettuato dal 2015 al 2025, rilevato secondo i territori di competenza degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/2008.

3.7. I controlli su commercio macchine, prodotti fitosanitari, allevamenti e comparto forestale

Delle circa **600** aziende totali da controllare annualmente, una quota pari al **5%** deve riguardare il settore del commercio delle macchine nuove e usate e, dal 2016, una quota pari al **10%** deve essere rivolta alle verifiche di allevamenti bovini o suini.

Inoltre, per quanto attiene l'attività di verifica sull'utilizzo di prodotti fitosanitari è stato previsto che gli SPreSAL conducano, ove possibile, controlli congiunti e coordinati con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), sul **50%** dei controlli assegnati a questi ultimi dal Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA).

Di seguito le tabelle che riassumono le attività previste e quelle effettuate e rendicontate nei Piani Locali di Prevenzione.

Tabella 24: Programmazione e distribuzione dei controlli (2025)

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare	8	43	56	35	24	15	20	6	154	80	70	89	**600**
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	4	4	**30**
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	1	4	6	4	2	1	2	1	15	8	7	9	**60**
contolli asseganti ai SIAN sull'uso dei prodotti fitosanitari (50% di questi)	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	**80**

Tabella 25: Rendicontazione delle attività svolte (2025)

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende controllate	8	62	30	41	24	2	17	10	187	83	91	127	**682**
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	0	7	1	0	0	0	9	4	0	1	**24**
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	1	13	0	8	1	0	0	0	15	5	0	3	**46**
Controlli effettuati sull'uso dei prodotti fitosanitari	0	15	0	16	4	0	7	2	47	11	6	5	**113**

Di seguito si riportano inoltre le attività di vigilanza espressamente rivolte ai cantieri forestali che, pur rappresentando una piccola parte del settore agricolo, sono caratterizzati da specifici rischi ergonomici e da rischi connessi all'uso delle macchine in condizioni ambientali impegnative.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende controllate	13	58	23	63	49	2	23	7	214	122	117	137	**828**
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	11	2	0	2	1	0	0	0	8	4	0	0	**28**
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	13	0	11	2	0	3	1	34	7	6	4	**81**
Controlli effettuati sull'uso dei prodotti fitosanitari	1	28	4	24	3	0	9	2	33	11	7	14	**136**

Tabella 26: Rendicontazione delle attività svolte (2025)

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Cantieri forestali controllati	0	4	0	0	2	0	1	0	7	1	1	0	**16**
Aziende oggetto di sorveglianza sanitaria	0	9	4	2	9	2	10	0	12	6	13	19	**86**
Aziende oggetto di verifica abilitazione utilizzo del trattore agricolo forestale	0	34	4	31	13	2	12	0	14	52	59	0	**221**

Si rileva inoltre che nel 2025 in **86** aziende sono stati verificati specifici aspetti connessi alla sorveglianza sanitaria ed in **221** casi è stato verificato il possesso dell'abilitazione all'uso della trattrice agricola/forestale.

4. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA

Già il primo Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011 ha promosso, oltre alle attività di controllo, azioni di formazione, comunicazione ed assistenza.

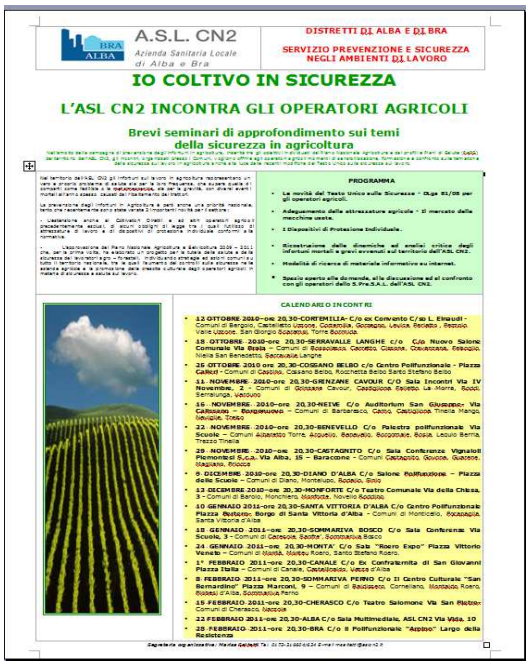
Nel recepire tali indicazioni la Regione Piemonte e le ASL, nel corso del periodo osservato, hanno pertanto realizzato diverse iniziative di prevenzione. Di seguito vengono richiamate alcune di esse, precisando che molte altre sono state effettuate a livello locale ed hanno contribuito ad accrescere la sensibilità sui temi della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati sul comparto:

- con apposito provvedimento è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare (Assessorato Sanità e ASL territoriali, Assessorato Agricoltura, Direzione INAIL, Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra -IMAMOTER del Consiglio Nazionale delle Ricerche -CNR)) per definire e coordinare le diverse azioni previste dal Piano regionale;
- sono state attivate proficue collaborazioni tra l'Assessorato Sanità e l'Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca per la condivisione di banche dati (Anagrafe Agricola Unica, UMA, Anagrafi Zootecniche, dati di attività ASL), utili a migliorare la programmazione delle attività di prevenzione;
- la collaborazione interassessorile è stata altresì finalizzata alla promozione e realizzazione di iniziative informative (distribuzione capillare di pieghevoli con le novità in termini di sicurezza, di costruzione e vendita di nuovo e usato, riferite alle principali macchine agricole, convegni) e formative (organizzazione e partecipazione a corsi per consulenti aziendali, operatori di vigilanza, lavoratori del comparto);
- sono state realizzate, a livello locale, campagne di messa a norma delle macchine agricole rivolte a venditori e officine meccaniche e campagne di rottamazione per l'usato non adeguabile;
- è stata garantita una partecipazione attiva a fiere e convegni dedicati al settore agricolo;
- sono state definite, da parte delle ASL, modalità per l'approfondimento e l'analisi delle dinamiche di infortunio per mirare le attività di prevenzione e controllo su situazioni e contesti che determinano un maggior rischio, anche attraverso l'implementazione del Registro Nazionale Infortuni mortali con eventi occorsi a lavoratori agricoli o hobbisti;
- con apposito provvedimento è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato a promuovere politiche condivise per la riduzione dei rischi e la tutela della salute nei comparti dell'agricoltura e della selvicoltura;
- è stata avviata specifica collaborazione con il Settore regionale Foreste e individuato un gruppo di supporto con personale SPreSAL e dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) per promuovere iniziative di prevenzione sul comparto della selvicoltura.

Significativi sono stati anche i momenti di informazione e formazione rivolti a più soggetti (aziende agricole, associazioni di categorie, operatori delle ASL).

Se ne ricordano alcuni:

- incontri rivolti alle aziende agricole e ai soggetti della rete di commercializzazione delle macchine agricole, con continui aggiornamenti annuali (presso SPreSAL dell'ASL CN2);



A.S.L. CN2
Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra

DISTRETTI DI ALBA E DI BRA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

IO COLTIVO IN SICUREZZA

L'ASL CN2 INCONTRA GLI OPERATORI AGRICOLI

Brevi seminari di approfondimento sui temi della sicurezza in agricoltura

PROGRAMMA

- La novità del Testo Unico sulla Sicurezza - Dlgs 81/08 per gli operatori agricoli.
- Adeguamento delle attrezzature agricole - Il mercato delle macchine usate.
- I Dispositivi di Protezione Individuale.
- Ricostruzione delle dinamiche ed analisi critica degli infortuni mortali e gravi avvenuti sul territorio dell'ASL CN2.
- Modalità di ricerca di materiale informativo su internet.
- Spazio aperto alle domande, al tavolo di discussione ed al confronto con gli operatori dello S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2.

CALENDARIO INCONTRI

- **12 OTTOBRE 2010**–ore 20,30-**CORTEMILIA**- C/o ex Convento C/so L. Einaudi - Comuni di Bergolo, Castelletto Uzzone, Cortemilia, Gorzegno, Levice, Pezzolo, Valle Uzzone, San Giorgio Scarampi, Torre Bormida.
- **18 OTTOBRE 2010**-ore 20,30-**SERRAVALLE LANGHE** c/o Sala Comunale Via Roma – Comuni di Bossolasco, Cerreto, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella San Benedetto, Serravalle Langhe
- **26 OTTOBRE 2010** ore 20,30-**COSSANO BELBO** c/o Centro Polifunzionale - Piazza Cairoli - Comuni di Castino, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo Santo Stefano Belbo
- **11 NOVEMBRE 2010**-ore 20,30-**GRINZANE CAVOUR** C/O Sala Incontri Via IV Novembre, 2 – Comuni di Gorzegno Cavour, Castiglione Falletto, La Morra, Sinio, Serralunga, Verduno
- **16 NOVEMBRE 2010**-ore 20,30-**NEIVE** C/o Auditorium San Giuseppe- Via Carnasio – Borgonuovo – Comuni di Barbaresco, Canto, Castiglione Tinella Mango, Neviglie, Treiso
- **22 NOVEMBRE 2010**-ore 20,30-**BENEVELLO** C/o Palestra polifunzionale Via Scuole – Comuni Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Borgomale, Bosia, Cauro Borna, Trezzo Tinella
- **29 NOVEMBRE 2010**-ore 20,30-**CASTAGNITO** C/o Sala Conferenze Vignaioli Piemontesi S.c.a. Via Alba, 35 – Baraccone – Comuni Castagnito, Govione, Guarene, Magliano, Rocca
- **6 DICEMBRE 2010**-ore 20,30-**DIANO D'ALBA** C/o Salone Polifunzione – Piazza delle Scuole – Comuni di Diano, Montelupo, Scapoli, Sinio
- **13 DICEMBRE 2010**-ore 20,30-**MONFORTE** C/o Teatro Comunale Via della Chiesa, 3 - Comuni di Barolo, Monchiero, Monforte, Novello, Roddino
- **10 GENNAIO 2011**-ore 20,30-**SANTA VITTORIA D'ALBA** C/o Centro Polifunzionale Piazza Rattazzi- Borgo di Santa Vittoria d'Alba – Comuni di Monticello, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba
- **18 GENNAIO 2011**-ore 20,30-**SOMMARIVA BOSCO** C/o Sala Conferenze Via Scuole, 3 – Comuni di Carbonile, Sanfre', Sommariva Bosco
- **24 GENNAIO 2011**-ore 20,30-**HORTA**' C/o Sala "Roero Expo" Piazza Vittorio Veneto – Comuni di Monta, Montpu Roero, Santo Stefano Roero.
- **1° FEBBRAIO 2011**-ore 20,30-**CANALE** C/o Ex Confraternita di San Giovanni Piazza Italia – Comuni di Canale, Castellinaldo, Lequio d'Alba
- **8 FEBBRAIO 2011**-ore 20,30-**SOMMARIVA PERNO** C/o Il Centro Culturale "San Bernardino" Piazza Marconi, 9 – Comuni di Baldissero, Corneliano, Montaldo Roero, Roddi d'Alba, Sommariva Perno
- **15 FEBBRAIO 2011**-ore 20,30-**CHERASCO** C/o Teatro Salomone Via San Pietro- Comuni di Cherasco, Narzole
- **22 FEBBRAIO 2011**-ore 20,30-**ALBA** C/o Sala Multimediale, ASL CN2 Via Vida, 10
- **28 FEBBRAIO 2011**-ore 20,30-**BRA** C/o Il Polifunzionale "Appiotti" Largo della Resistenza

Segreterie organizzative: Marisa Galletti Tel. 0173-316450/434 E-mail marisa.galletti@asl.cn2.it



ACA Associazione Commercianti Albesi
ASCOM CONFCOMMERCIO
Confartigianato CUNEO

A TUTTI I COSTRUTTORI, COMMERCIANTI
E OFFICINE DI RIPARAZIONE
MACCHINE AGRICOLE
LORO SEDI

OGGETTO: Sicurezza delle macchine agricole

L'ASL CN2, nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione degli infortuni in Agricoltura e Selvicoltura ed attuazione del Piano di Programmazione dello S.Pre.S.A.L., ha richiesto un incontro di formazione nei confronti degli operatori della rete di commercializzazione delle macchine agricole nuove ed usate.

A tal fine si invitano costruttori, venditori ed officine di riparazione ad intervenire all'incontro convocato per il giorno

LUNEDI' 17 GENNAIO p.v. alle ore 20.30

presso la sala conferenze dell'Associazione Commercianti Albesi – p.zza San Paolo, 3 - Alba, in cui saranno trattati i seguenti argomenti:

- Presentazione del Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura e del Piano di Programmazione dello S.Pre.S.A.L. dell'ASL CN2

  Relatore: Santina BRUNO - Direttore S.Pre.S.A.L. ASL CN2

- D.Lgs 81/08 e s.m.i.
  - Normativa in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori
  - Normativa in materia di macchine agricole:
    - La macchine usate
    - La re-immissione sul mercato
    - Alterazioni per la vendita e la concessione in uso

  Relatore: Marisa SALTETTI - Tecnico della Prevenzione S.Pre.S.A.L. ASL CN2

- La nuova Direttiva Macchine, l'evoluzione della Normativa Tecnica, i concetti di adeguamento delle macchine usate Linee Guida Ispesl

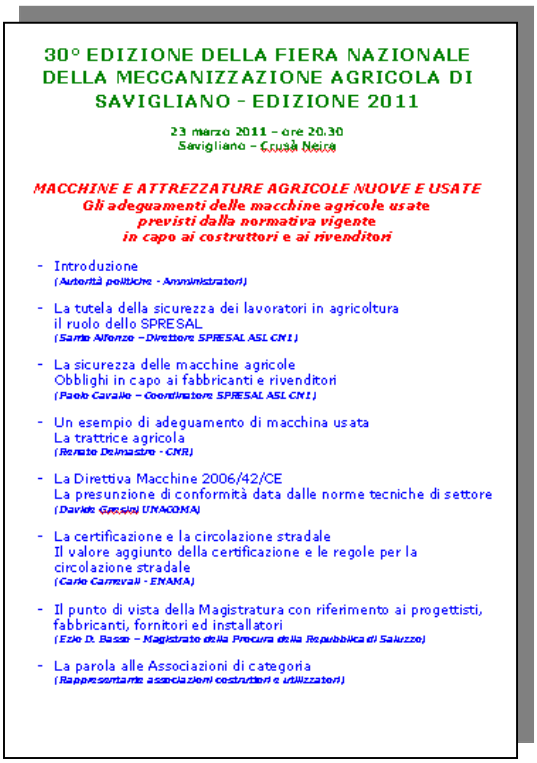
  Relatore: Renato DELMASTRO - Cnr - Imamoter

Sottolineando l'importanza dell'incontro, confidiamo vivamente nella Vostra presenza, con l'occasione porgiamo cordiali saluti.

IL DIRETTORE A.C.A. G. Viglione
IL DIRETTORE Ascom Bra G. Barbero
IL DIRETTORE Confartigianato Cuneo Zona di Alba M. Barberis

Segreterie organizzative:
- Ufficio Sicurezza Sul lavoro – Associazione Commercianti Albesi – Tel. 0173-226611
- ASCOM BRA – Tel. 0172-413000
- Confartigianato Cuneo Zona di Alba - Tel. 0173-441138

- nell'ambito della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, incontri di formazione rivolti: agli agricoltori, alle associazioni di categoria ed alla rete di commercializzazione delle macchine agricole;

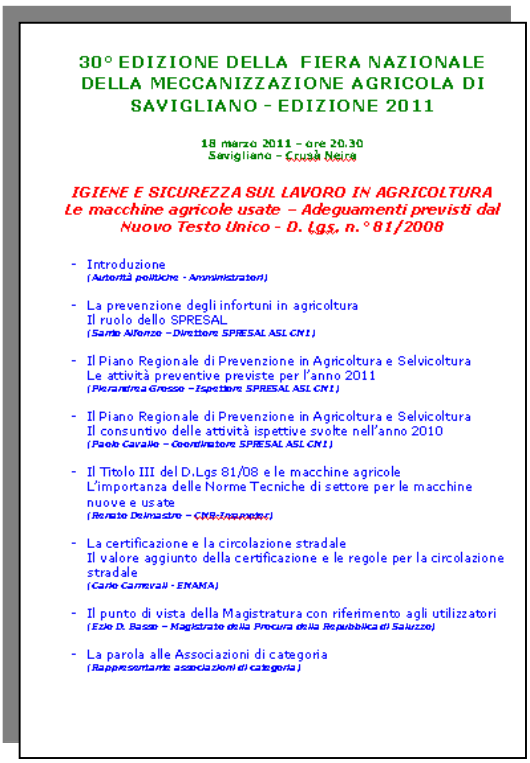


30° EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI SAVIGLIANO - EDIZIONE 2011

23 marzo 2011 – ore 20.30
Savigliano – Crusà Neira

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE NUOVE E USATE
Gli adeguamenti delle macchine agricole usate previsti dalla normativa vigente in capo ai costruttori e ai rivenditori

- Introduzione
  (Autorità politiche - Amministratori)
- La tutela della sicurezza dei lavoratori in agricoltura il ruolo dello SPRESAL
  (Santo Alfonzo – Direttore SPRESAL ASL CN1)
- La sicurezza delle macchine agricole Obblighi in capo ai fabbricanti e rivenditori
  (Paolo Cavallo – Coordinatore SPRESAL ASL CN1)
- Un esempio di adeguamento di macchina usata La trattrice agricola
  (Renato Delmastro - CNR)
- La Direttiva Macchine 2006/42/CE La presunzione di conformità data dalle norme tecniche di settore
  (Davide Gaglio UNACOMA)
- La certificazione e la circolazione stradale Il valore aggiunto della certificazione e le regole per la circolazione stradale
  (Carlo Carnevali - ENAMA)
- Il punto di vista della Magistratura con riferimento ai progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori
  (Ezio D. Basso – Magistrato della Procura della Repubblica di Saluzzo)
- La parola alle Associazioni di categoria
  (Rappresentanti associazioni costruttori e utilizzatori)



30° EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI SAVIGLIANO - EDIZIONE 2011

18 marzo 2011 – ore 20.30
Savigliano – Crusà Neira

IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO IN AGRICOLTURA
Le macchine agricole usate – Adeguamenti previsti dal Nuovo Testo Unico - D. Lgs. n.° 81/2008

- Introduzione
  (Autorità politiche - Amministratori)
- La prevenzione degli infortuni in agricoltura Il ruolo dello SPRESAL
  (Santo Alfonzo – Direttore SPRESAL ASL CN1)
- Il Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura Le attività preventive previste per l'anno 2011
  (Pierantrea Gresso – Ispettore SPRESAL ASL CN1)
- Il Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura Il consuntivo delle attività ispettive svolte nell'anno 2010
  (Paolo Cavallo – Coordinatore SPRESAL ASL CN1)
- Il Titolo III del D.Lgs 81/08 e le macchine agricole L'importanza delle Norme Tecniche di settore per le macchine nuove e usate
  (Renato Delmastro – CNR-Imamoter)
- La certificazione e la circolazione stradale Il valore aggiunto della certificazione e le regole per la circolazione stradale
  (Carlo Carnevali - ENAMA)
- Il punto di vista della Magistratura con riferimento agli utilizzatori
  (Ezio D. Basso – Magistrato della Procura della Repubblica di Saluzzo)
- La parola alle Associazioni di categoria
  (Rappresentanti associazioni di categoria)

- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);

- costituzione di Tavolo provinciale per la sicurezza in agricoltura, che ha visto la collaborazione dello SpreSAL di Asti, della Camera di Commercio, delle organizzazioni professionali agricole e di categoria e dell'Associazione Artigiani della Provincia di Asti;
- incontri serali con agricoltori, organizzati con la collaborazione delle associazioni di categoria (presso SpreSAL ASL TO5);



- incontro a Lombriasco tenutosi il 10 marzo 2014 rivolto al comparto degli allevamenti, (organizzato dall'ASL TO5);
- collaborazione di personale delle ASL al sottogruppo Nazionale Agricoltura "Formazione e Comunicazione" del Comitato tecnico interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, per la produzione di opuscoli informativi di promozione della salute e sicurezza nelle attività agricole, zootecniche e forestali, su: trattore, carro desilatore, controllo del commercio di macchine nuove e usate;







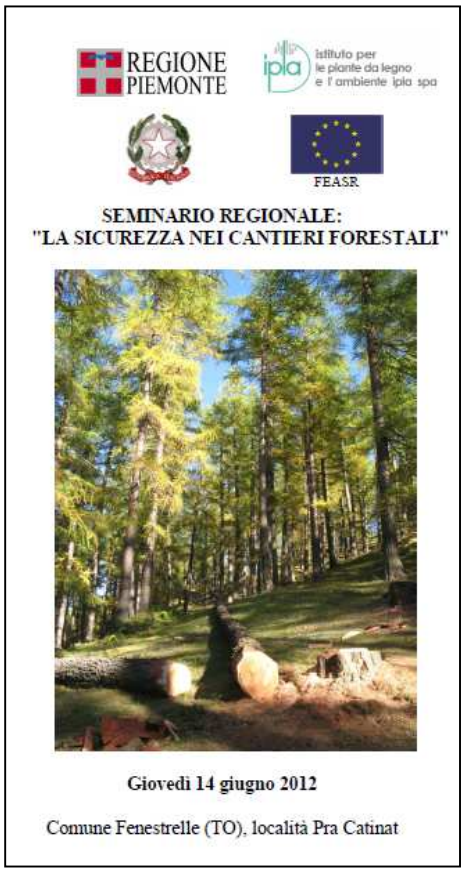
- partecipazione alla redazione della Collana regionale dedicata alle macchine agricole nuove e usate ed ai requisiti di sicurezza, dei quaderni "Agricoltura";





- collaborazione alla realizzazione del corso di formazione per consulenti aziendali agricoli (Misura 114 - PSR 2007 – 2013) tenutosi il 29 novembre 2010 (presso Assessorato Agricoltura), 1 e 2 dicembre 2010 (presso l'Azienda Agricola Sperimentale CNR – IMAMOTER di Vezzolano – Albugnano);

- collaborazione alla realizzazione e partecipazione al Seminario regionale "La sicurezza nei cantieri forestali" rivolto agli operatori del settore forestale, svoltosi il 14 giugno 2012;



- collaborazione nella redazione della newsletter dedicata alla sicurezza in agricoltura (numero 1 – marzo 2011);



Numero 1 - Marzo 2011

io scelgo la sicurezza

REGIONE PIEMONTE

NEWSLETTER

BOLLETTINO REGIONALE SULLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza in agricoltura

Apertura

Il comparto agricoltura, pur caratterizzandosi per l'ormai consolidata tendenza di lungo periodo che, a partire dal 2000, vede costantemente diminuire sia il numero complessivo degli infortuni denunciati sia quello dei casi mortali, presenta un'elevata gravità infortunistica seconda solo al comparto costruzioni e alle attività di facchinaggio.
Il rischio in agricoltura, in particolare, è connesso principalmente alle lavorazioni in pieno campo (aratura, semina, raccolta...) che comportano l'impiego di macchine agricole (trattori, seminatrici, trebbiatrici ecc) il cui utilizzo è la causa più frequente degli infortuni gravi e mortali.
Inoltre, dal Rapporto INAIL 2009 emerge come le malattie professionali manifestatesi tra gli addetti assicurati nella Gestione Agricoltura e denunciate all'INAIL hanno segnato nel 2009 un aumento eccezionale, molto più forte che nelle altre gestioni.
Per quanto nel comparto si faccia uso di notevoli quantità e diversità di prodotti chimici, più che di un improbabile aumento del rischio di ammalarsi, si tratta principalmente dell'emersione del fenomeno della sottonotifica che è stato più volte segnalato da parte degli addetti ai lavori.
Va tenuto conto, poi, delle dimensioni aziendali del comparto, classicamente caratterizzato, eccezione fatta per alcune realtà aziendali a carattere industriale, da aziende per lo più a conduzione familiare con addetti stagionali che, negli ultimi anni, sempre di più provengono da altri Paesi. Ciò contribuisce a una diversa percezione del rischio e a una minore sensibilità nei confronti di una moderna cultura di impresa per la quale la gestione della sicurezza è un complemento alla gestione aziendale e non un accessorio collaterale.
Il 17 giugno 2009, al fine di contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico nel comparto agricolo, il Comitato tecnico interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro ha approvato il Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura 2009-2011. Il Piano nazionale, che costituisce un quadro di riferimento per l'elaborazione dei Piani regionali, si pone l'obiettivo di favorire l'attivazione di interventi di prevenzione in tutte le regioni con l'individuazione dei fattori di rischio e delle relative dinamiche e con la diffusione di buone prassi.
La Giunta Regionale, con Deliberazione 26-742 del 7 ottobre 2010, ha varato il "Piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura 2010-2012" in conformità ai contenuti e alle linee di indirizzo del Piano Nazionale. Il Piano regionale promuove sinergie e alleanze istituzionali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:
- realizzazione di azioni di informazione, tramite pubblicazioni tecniche e divulgative;
- attuazione di momenti formativi rivolti sia agli operatori dei Servizi di prevenzione, sia agli addetti e alle figure professionali del comparto;
- riduzione dei rischi per la sicurezza e salute degli agricoltori, con attenzione all'uso e al commercio di macchine agricole e attrezzature di lavoro, alle condizioni degli impianti e all'impiego di prodotti fitosanitari;
- individuazione e applicazione di "buone prassi", che prevedono la valutazione dei rischi fisici, biologici e la sorveglianza sanitaria;
- realizzazione di una banca dati e di una mappatura dei rischi agricoli, a supporto delle attività di prevenzione.
Il Piano regionale rilancia l'attenzione sulle problematiche relative alla sicurezza e salute dei lavoratori agricoli e si pone come elemento di continuità rispetto al precedente progetto realizzato in Piemonte a partire dal 2001.
Data la rilevanza dell'argomento, si è scelto di dedicare il Focus di questo numero al rischio in agricoltura con diversi contributi incentrati, oltre che sul Piano regionale, sull'attività di vigilanza nel comparto agricolo, sul fenomeno degli infortuni e sulle azioni formative messe in atto in Piemonte.

IN QUESTO NUMERO

FOCUS
Il Piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura 2010- 2012

1
Marzo 2011
io scelgo la sicurezza

- organizzazione e partecipazione, con stand dedicato, alla Festa della Vendemmia c/o Azienda Agricola Sperimentale CNR IMAMOTER di Vezzolano – Albugnano;



- partecipazione della Regione Piemonte alla sessione Poster del Convegno "Promozione di salute e sicurezza in agricoltura e zootecnia. I risultati conseguiti, il progetto 2011-2013" (Lodi 1° luglio 2011);



- docenza di personale ASL al corso di FORMAZIONE UNACMA per rivenditori di macchine agricole che si è tenuto il giorno 14 maggio 2015;
- partecipazione al Convegno "Sicurezza, qualificazione e tecnologia per le imprese forestali" che si è tenuto a Torino, il 2 febbraio 2016, organizzato dal Settore regionale Foreste, in collaborazione con il l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del CNR (CNR-IVALSA);



- organizzazione di seminari informativi rivolti al settore del commercio macchine agricole e giardinaggio svolti a Moncalieri il 25 novembre 2016, Alba il 2 dicembre 2016 e ad Asti il 20 gennaio 2017;



MODULO ISCRIZIONE

Azienda aderente: _____

Ubicata nel Comune di: _____

ATTIVITÀ SVOLTA (possibile selezionare più opzioni)

Costruzione macchine agricole ☐
Commercio macchine nuove ☐
Commercio usato ☐
Riparazione/Messa a norma ☐
Noleggio ☐
Altro ☐ (specificare): _____

Recapito telefonico: _____

E mail: _____

Nominativi partecipanti: 1 _____
2 _____
3 _____

Iscrizione richiesta per la seguente edizione (crocettare la scelta) :
25 novembre 2016 – Moncalieri ☐
2 dicembre 2016 - Alba ☐
20 gennaio 2017 - Asti ☐

La partecipazione è gratuita

Inviare la presente scheda di adesione a mezzo mail o fax:
- mail: volentini.e@asltre5.piemonte.it
- fax: 011.0469217
entro il:
15 novembre 2016 per l'edizione di Moncalieri
22 novembre 2016 per l'edizione di Alba
10 gennaio 2017 per l'edizione di Asti

REGIONE PIEMONTE

A.S.L. AT Azienda Sanitaria Locale di Asti · A.S.L. TO5 · A.S.L. CN2 Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra

Seminario informativo

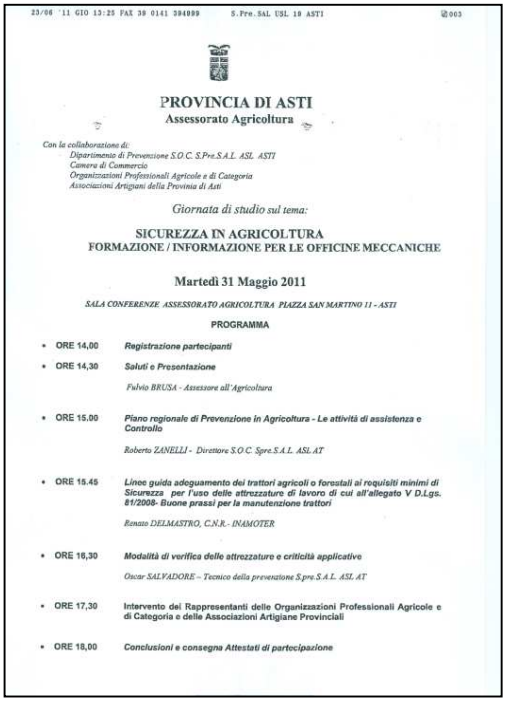
Commercio macchine agricole/giardinaggio

Adeguamento alle norme di sicurezza dei mezzi usati

Edizioni:
- 25 novembre 2016 - ASL TO5 -Moncalieri, Via Vittime Bologna, 20
- 2 dicembre 2016 - ASL CN2 - Alba, Via Vida,10
- 20 gennaio 2017 - ASL AT - Asti, Via Conte Verde, 125

- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);

- predisposizione e divulgazione sul sito regionale di "Linee di indirizzo regionali per la costruzione di edifici destinati all'allevamento bovino e suino".



23/05 '11 GIO 13:25 FAX 39 0141 394099 S.Pre.SAL USL 19 ASTI 003

PROVINCIA DI ASTI
Assessorato Agricoltura

Con la collaborazione di:
Dipartimento di Prevenzione S.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL ASTI
Camera di Commercio
Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria
Associazioni Artigiani della Provincia di Asti

Giornata di studio sul tema:

SICUREZZA IN AGRICOLTURA
FORMAZIONE / INFORMAZIONE PER LE OFFICINE MECCANICHE

Martedì 31 Maggio 2011

SALA CONFERENZE ASSESSORATO AGRICOLTURA PIAZZA SAN MARTINO 11 - ASTI

PROGRAMMA

- ORE 14,00 *Registrazione partecipanti*
- ORE 14,30 *Saluti e Presentazione*
  Fulvio BRUSA - Assessore all'Agricoltura
- ORE 15.00 *Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura - Le attività di assistenza e Controllo*
  Roberto ZANELLI - Direttore S.O.C. Spre.S.A.L. ASL AT
- ORE 15.45 *Linee guida adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di Sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato V D.Lgs. 81/2008- Buone prassi per la manutenzione trattori*
  Renato DELMASTRO, C.N.R.- INAMOTER
- ORE 16,30 *Modalità di verifica delle attrezzature e criticità applicative*
  Oscar SALVADORE – Tecnico della prevenzione S.pre.S.A.L. ASL AT
- ORE 17,30 Intervento dei Rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria e delle Associazioni Artigiane Provinciali
- ORE 18,00 *Conclusioni e consegna Attestati di partecipazione*



REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO ALLA SANITÀ, LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, EDILIZIA SANITARIA

DIREZIONE SANITÀ

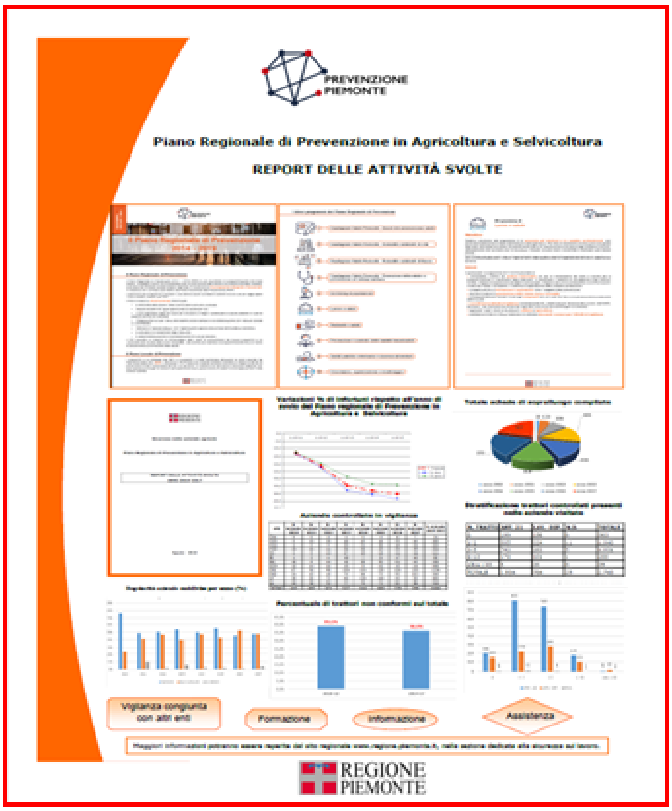
SETTORE PREVENZIONE E VETERINARIA

Linee di indirizzo regionali
per la costruzione di edifici destinati
all'allevamento bovino e suino

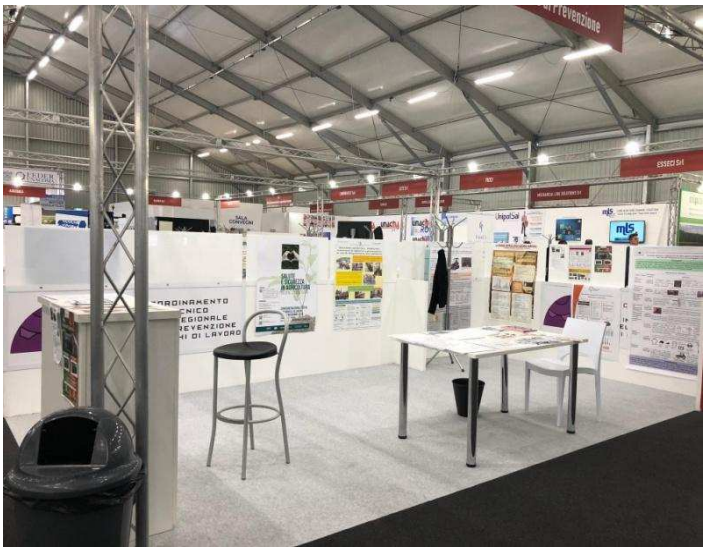
Dicembre 2016

- partecipazione del gruppo dei "Referenti tecnici per la sicurezza in selvicoltura" ad incontri formativi rivolti alle ditte forestali, organizzati dal Settore regionale Foreste. Gli incontri prevedevano momenti in aula (presentazioni e dibattiti con le ditte) e visite a cantieri forestali (Villar Focchiardo (TO) - 31 maggio 2018; Varallo (VC) – 4 luglio 2018; Brossasco (CN) - 29 novembre 2018);

- predisposizione di un poster illustrativo delle attività svolte nel Piano Regionale in Agricoltura e Selvicoltura;



- Partecipazione allo stand del Coordinamento Tecnico delle Regioni presso l'EIMA 2018 a Bologna nel mese di novembre;





- Partecipazione e presentazione del Poster al Convegno Nazionale Salute e Sicurezza in Agricoltura un bene da coltivare nei giorni 22 e 23 novembre 2018;



- partecipazione a incontri/docenze negli istituti di formazione agraria del territorio, finalizzati ad accrescere la sensibilità al tema della sicurezza sul lavoro nelle attività agricole.

Il 10 marzo 2020 è stata indetta una riunione con il gruppo Selvicoltura ed il settore Foreste della Regione Piemonte, in tale data si sono presi accordi per organizzare dei "Confronti tecnici in campo" che, a causa della Pandemia sono stati posticipati nel 2021.

Nel periodo 2021-2025 sono stati svolti diversi incontri formativi e di confronto rivolti alle ditte forestali, organizzati dal Settore regionale Foreste e IPLA con la partecipazione anche dei Carabinieri Forestali:

- 8 luglio 2021 a Luserna San Giovanni (TO);
- 29 luglio 2021 a Oropa (BI);
- 30 settembre 2021 a Gremiasco (AL);

- 19 novembre 2021 a Gignese (VB);
- 28 aprile 2022 a Cortemilia (CN);
- 21 giugno 2022 a Moiola (CN);
- 28 luglio 2022 a Varallo (VC);
- 30 settembre 2022 a Valperga (TO);
- 20 luglio 2023 a Limone Piemonte (CN);
- 22 novembre 2023 a Trino Vercellese (VC);
- 17 luglio 2024 a Griffa (VCO);
- 23 ottobre 2024 a Paesana (CN);

Gli incontri si sono svolti in bosco, in aree allo scopo preparate, con la presenza di attrezzature utilizzate dalle imprese forestali per le attività di esbosco e movimentazione/lavorazione del legname con la partecipazione mediamente di circa 50 persone tra operatori del settore e personale delle ASL e di altri enti.

Nel 2025 gli incontri sono proseguiti secondo il seguente calendario:

- 23 settembre 2025 a Rueglio (TO);
- 21 ottobre 2025 a Roccabruna (CN);
- 21 novembre a Refrancore (AT).

5. COVID 19 IN AGRICOLTURA

Documento stagionali

In primavera, come avviene tutti gli anni in alcuni territori della regione, per la raccolta della frutta e per la vendemmia sono impiegati lavoratori stagionali provenienti generalmente da paesi extra UE. Al fine di contenere i contagi da Covid19, nel 2020 l'accoglienza è stata gestita anche tenendo conto dei rischi pandemici. In particolare nella provincia di Cuneo si è costituito un gruppo di lavoro formato dalle Asl CN1 e Cn2, le associazioni agricole Confagricoltura, Coldiretti e Cia; i sindacati CIGL, CISL e UIL, coordinato dall'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale EBAT FAVLA. I lavori hanno portato alla stesura del "Protocollo Condiviso delle Misure di Prevenzione Anticontagio Covid19 nelle aziende agricole della Provincia di Cuneo". Nel dettaglio si sono affrontate le tematiche relative all'accesso in azienda, l'utilizzo dei locali aziendali, l'organizzazione delle attività, gestione dell'accoglienza degli operatori stagionali, pulizia e sanificazione, gestione di una persona sintomatica, sorveglianza sanitaria, utilizzo dei mezzi aziendali, gestione dei punti vendita in azienda e in aree pubbliche (mercati), indicazioni per gli agriturismi, aggiornamento del protocollo di regolamentazione.
Nel 2021 tale documento è stato aggiornato.



Vendemmia turistica

La vocazione agricola ed il contesto turistico del Piemonte hanno motivato il Comune di Alba a prendere i contatti con lo Spresal territoriale per la regolamentazione della vendemmia turistica; è stata un'ulteriore occasione per effettuare un momento informativo di prevenzione, visti anche i numerosi infortuni che minano il comparto agricolo, e per aumentare la platea della popolazione target.
Nel luglio 2020 si è aperto un confronto tra il Comune di Alba, il Gruppo di lavoro Regionale Sicurezza e Salute in Agricoltura e Selvicoltura e l'Ispettorato Territoriale di Cuneo che potesse portare alla realizzazione di un protocollo[6] grazie al quale poter coniugare la promozione del turismo e la valorizzazione del territorio, ma con un occhio attento a garantire che le attività ricreative si svolgessero in totale sicurezza sia per i turisti sia per le aziende ospitanti.
Mai come in questo periodo storico ci si è resi conto di quanto risulti importante poter rilanciare dei settori economici duramente colpiti dalla pandemia mettendo però in campo tutte le precauzioni necessarie a tutela dei rischi e dell'incolumità delle persone. Anche se le attività enoturistiche, rivestendo carattere culturale e ricreativo, non rientrano negli obblighi previsti dalla normativa a tutela dei lavoratori è stato ricordato che le operazioni di raccolta delle uve e di gestione di pratiche agricole, in generale, sottopongono a dei rischi per la salute che vanno in qualche modo gestiti. Tale protocollo è stato poi condiviso ed approvato dalle organizzazioni sindacali e pubblicato del comune di Alba nell'agosto 2020.
A seguito della sua pubblicazione è stato adottato nel 2020 anche dalle Provincie di Asti ed Alessandria.
Nel 2021 è approdato al Tavolo dell'Associazione Nazionale "Città del Vino" alla quale aderiscono 460 comuni in tutt'Italia per essere valutato, commentato e calato nelle singole realtà locali.

[6] https://www.comune.alba.cn.it/images/Protocollo_vendemmia_turistica_08_2020.pdf

CITTÀ DI ALBA
(PROVINCIA DI CUNEO)
Medaglia d'Oro al V. M.

Oggetto: regolamentazione vendemmia turistica e didattica

Il Comune di Alba ha inteso intraprendere una iniziativa volta a regolamentare la vendemmia in ambito turistico didattico per la Provincia di Cuneo; a tale scopo si è proceduto a stilare il presente protocollo d'intesa con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cuneo e componenti del gruppo regionale sicurezza sul lavoro in agricoltura e silvicoltura della Regione Piemonte e si è convenuto di procedere nella determinazione delle regole basilari per consentire il regolare svolgimento della "vendemmia turistica", intendendosi per quest'ultima un'attività non retribuita, ristretta a poche ore (e comunque non oltre l'arco della giornata), avente carattere culturale e ricreativo, rivolta a un pubblico di turisti enogastronomici e correlata al soggiorno in strutture ricettive del territorio e/o alla visita e degustazione delle cantine locali.

Tale attività si configura come integrativa e connaturata allo sviluppo turistico del territorio albese, con la possibilità di costituire anche un impulso per la creazione di nuovi impieghi. Essa può essere inserita nell'ambito delle attività enoturistiche come vendemmia didattica ai sensi dell'art. 1 c. 502 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 e del decreto del Ministero delle Politiche agricole del 12 marzo 2019.

Il quadro della regolamentazione dell'istituto così individuato può delinearsi in questo modo:

1. non è considerata attività lavorativa e non può esser retribuita, ha carattere di limitazione nel tempo e non può essere ripetitiva nella medesima azienda nel breve periodo; l'attività potrà essere svolta da un numero limitato di enoturisti e comunque in misura proporzionata alla dimensione della vigna;

Comune di Alba - Segreteria Sindaco
Piazza Risorgimento, 1 - 12051 Alba (CN); tel. 0173 292262 - 0173 292211 | fax 0173 35996
e-mail: sindaco@comune.alba.cn.it - pec: comune.alba@cert.legalmail.it |
http://www.comune.alba.cn.it

2 nel caso di soggiorno in strutture ricettive del territorio, le stesse doteranno gli enoturisti di attestazione indicante la struttura ospitante e i giorni di permanenza (prenotazioni, ricevute, segnalazioni alla questura, pagamento tassa di soggiorno, ecc.); ad ogni buon fine, rimane consigliata la comunicazione di cui al punto 3;

3. nel caso di esperienza giornaliera senza soggiorno in loco da parte di enoturisti del Piemonte e delle regioni limitrofe, l'azienda agricola dovrà comunicare lo svolgimento dell'iniziativa entro le ore 23.59 del giorno antecedente, anche se festivo, tramite e-mail (itl.cuneo@ispettorato.gov.it) all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cuneo, indicando:
   - luogo e orari di svolgimento dell'esperienza della vendemmia;
   - generalità degli enoturisti.

Qualora non sia possibile comunicare anticipatamente le generalità dei partecipanti, i dati degli enoturisti – COGNOME e NOME - potranno essere comunicate tramite e-mail sempre all'indirizzo (itl.cuneo@ispettorato.gov.it o pec: itl.cuneo@pec.ispettorato.gov.it).

4. oltre a rientrare nella normativa succitata, le attività di vendemmia turistica dovranno svolgersi nel rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie e di sicurezza; pur trattandosi di attività a carattere culturale e ricreative non normate dal vigente normativa a tutela dei lavoratori (D. Lgs. 81/08), è bene ricordare che le operazioni di raccolta di uve e gestione di pratiche agricole sottopongono a rischi per i partecipanti;

5. l'operatore enoturistico dovrà disporre di ambienti adeguatamente attrezzati per la tipologia di attività svolta in concreto, conformi agli strumenti urbanistici ed edilizi nonché alla normativa in materia di sicurezza degli impianti. Allo scopo di garantire la sicurezza delle persone che visitano l'azienda, l'operatore enoturistico dovrà inoltre individuare gli ambienti aziendali e le attrezzature che rappresentano un pericolo vietandone l'accesso al pubblico e il contatto anche solo accidentale, predisponendo adeguata segnaletica. I locali ove si svolgono le attività dovranno ospitare un numero massimo di persone in funzione dello spazio a disposizione ed esser dotati di illuminazione adeguata;

6. l'azienda agricola assicura il rispetto delle disposizioni sulle prevenzioni COVID-19 vigenti;

7. le attrezzature messe a disposizione dovranno rispettare la norma vigente in materia di sicurezza e prima dell'inizio delle attività dovranno essere fornite istruzioni adeguate circa il loro utilizzo in sicurezza. Dovranno inoltre essere specificati i comportamenti da tenere durante le operazioni, vigilando sul rispetto dei medesimi. Sarà, altresì, opportuno assicurarsi che gli utenti che accedono ai vigneti indossino indumenti, calzature antiscivolo e guanti idonei;

8. l'azienda agricola deve dotarsi di idonea copertura assicurativa responsabilità civile terzi per danni a cose e persone.

9. resta salva la facoltà degli organi accertatori di verificare di volta in volta la corretta osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento.

Le sopraindicate modalità di svolgimento dell'attività di vendemmia turistica sono state condivise con le associazioni maggiormente rappresentative del mondo agricolo per la successiva diffusione fra gli operatori.
L'ambito di efficacia della regolamentazione contenuta nel presente documento è il territorio della Provincia di Cuneo.

6. I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA

6.1. Rischio covid-19 in Impianti di macellazione e sezionamento carni

Motivazioni per l'avvio del piano mirato

A seguito di focolai sviluppatesi nei macelli e laboratori di lavorazione carni in Italia, ad aprile 2020 in Puglia nel Barese, successivamente in Lombardia nel Mantovano, in Abruzzo, in Veneto e in Trentino, nonché dei numerosi eventi registrati in Europa e in paesi extraeuropei, l'Istituto Superiore di Sanità, l'INAIL, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Bari, in stretta collaborazione con INPS e dopo il confronto con il Gruppo Tecnico Interregionale per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (GTI) hanno promosso uno studio di sorveglianza sulle attività comprese sotto il codice ATECO 10.1 – Impianti di macellazione.
Scopo dello studio è stato quello di approfondire i fattori strutturali, ambientali, gestionali, logistici, socio-economici e sanitari ai fini del rischio di trasmissione dell'infezione da Covid-19 in tali contesti lavorativi sul territorio nazionale a tutela della sanità pubblica.
Nei report epidemiologici internazionali è stata riportata l'evidenza di una rilevante trasmissione della malattia COVID 19 nell'ambito degli impianti di macellazione e sezionamento delle carni, con cluster familiari collegati. Il contagio in alcuni casi ha riguardato anche gli ispettori delle carni.

Il GTI, dopo momenti di confronto, tenuto conto della rilevanza della problematica in questione particolarmente evidente nelle aree che vedono la presenza di molti impiegai, ha ipotizzato di condurre le azioni di contrasto del fenomeno attraverso l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP).
Il PMP rappresenta infatti la modalità di intervento che meglio contempera sia gli aspetti di ricerca sia gli aspetti relativi ai controlli e agli interventi preventivi.
Il controllo in modalità PMP consente ai Servizi di Prevenzione delle ASL di coinvolgere attivamente le Aziende, i loro Medici Competente, gli RSPP, gli RLS, nonché le rappresentanze datoriali e sindacali, informando e fornendo loro le indicazioni relative alle misure di prevenzione ritenute più efficaci nei singoli contesti produttivi.

Contesto Nazionale, Regionale e di ASL

Da una prima analisi, dai dati pubblicati sul portale del Ministero della Salute, gli impianti di macellazione e laboratori di sezionamento per carni bovine, suine, ovi-caprine e solipedi ammontano a 3489 (circa il 30% è costituito da macelli); nel campo avicolo e lagomorfi, si contano 785 impianti di macellazione e laboratori di sezionamento.

1. A livello locale il censimento degli impianti e della forza lavoro impiegata, è stato effettuato utilizzando le banche dati regionali e provinciali, i flussi informativi di utilizzo corrente degli SpreSAL e dei Servizi Veterinari delle ASL.

Per la individuazione delle aziende ci si è riferiti ai codici Ateco ATECO 10.1 – Impianti di macellazione e sezionamento.

Materiali

Sono state redatte tre schede:

1. "Survey sulle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Sars Cov-2 nei mattatoi/laboratori di sezionamento" - scheda di autocontrollo destinata alle aziende per la verifica della messa in atto degli adempimenti previsti per il contrasto della diffusione del virus all'interno degli stabilimenti;
2. "Gestione dei focolai di contagio da Sars Cov-2 nei mattatoi" quale modulo di registrazione delle attività svolte dai Dipartimenti di prevenzione in relazione alla gestione dei focolai di Covid 19;
3. "Survey sulle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Sars Cov-2 nei mattatoi" da compilare a cura degli operatori del Dipartimento di Prevenzione durante l'attività ispettiva.

Svolgimento dell'attività

Dopo aver inviato alle aziende selezionate le schede di autocontrollo, sono stati raccolti ed analizzati i dati ed è stata avviata una campagna di controlli, in parte sulle aziende aderenti ed in parte su quelle che non vi hanno partecipato.

Il piano è stato avviato nel mese di aprile 2021 e si è concluso con la fine della pandemia.

6.2. I Piani Mirati Rischio Infortunistico Attrezzature e Macchine agricole e Ambienti Confinati in Viticoltura e Zootecnia

Nell'ambito del PRP 2020-2025 sono stati introdotti percorsi di prevenzione strutturati definiti "Piani mirati di prevenzione" (PMP) come modalità diversa e partecipativa per attuare i controlli nelle aziende.

Come previsto all'azione 7.5 "PMP Agricoltura" nel corso del 2022 il gruppo tematico regionale ha progettato il PMP relativo al comparto, comprensivo del documento di buone prassi di riferimento e della scheda di autovalutazione.

La Regione Piemonte, nel recepire le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione, ha proposto 2 diversi Piani Mirati di Prevenzione per questo comparto: "AMBIENTI CONFINATI NEL SETTORE AGRICOLO E VITIVINICOLO" e "PREVENZIONE DEL RISCHIO DA INFORTUNI SU ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE".

I piani sono stati presentati e condivisi con gli Enti che concorrono alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, con le Associazioni Datoriali e con le Rappresentanze Sindacali, facenti parte del CRC ex art. 7 D.Lgs 81/08.

Successivamente a livello locale ciascuna ASL ha attivato sul proprio territorio il PMP scelto in relazione ai bisogni e alle specificità presenti.

Il Piano Mirato Ambienti Confinati in Viticoltura e Zootecnia

Motivazioni per l'avvio del piano mirato

Negli ultimi anni si sono verificati ripetuti infortuni mortali che hanno coinvolto datori di lavoro, operai e familiari impegnati in operazioni di manutenzione o pulizia di cisterne o vasche (cosiddetti «ambienti confinati»), venuti a contatto con sostanze asfissianti, tossiche o comunque nocive, in assenza di protezioni adeguate. I settori che hanno interessato maggiormente la regione sono il comparto zootecnico (silos per lo stoccaggio dei cereali) ed il settore vinicolo (accesso all'interno di serbatoi).

Sovente si tratta di infortuni mortali che coinvolgono più lavoratori, avvenuti nel tentativo di aiuto reciproco. Questi infortuni avvengono infatti per carenza di informazione sui rischi presenti nelle aree di lavoro, per la mancanza di procedure di sicurezza, la carenza di misure di emergenza ed in generale la sottovalutazione del rischio.

Il rischio principale è dovuto all'accesso sporadico all'interno di impianti, pozzi, serbatoi e a luoghi normalmente non utilizzati o accessibili in cui vi è una atmosfera incompatibile con la vita, presenza di gas o vapori tossici e/o assenza di ossigeno.

Rischio Infortunistico Attrezzature e Macchine agricole

Motivazioni per l'avvio del piano mirato

Negli ultimi 10 anni si è assistito in Piemonte ad una notevole riduzione degli eventi infortunistici legati al comparto agricolo (circa il 50%). Purtroppo, nettamente inferiore permane la riduzione degli eventi gravi e mortali che vedono coinvolti gli operatori agricoli che utilizzano trattrici ed altre attrezzature.

Si è proposto, pertanto, un Piano Mirato alla prevenzione degli infortuni occorsi durante l'utilizzo delle attrezzature e macchine agricole, rivolto alle aziende che, a qualunque titolo nel corso delle loro attività, utilizzano attrezzature e macchine agricole.

In particolare, questo Piano Mirato si rivolge alle imprese agricole ed artigiane che operano nel comparto delle lavorazioni agricole, conto terzi, manutenzione del verde, giardinaggio, florovivaistiche, commercio delle attrezzature e macchine agricole, a complemento ed approfondimento delle attività di prevenzione già previste sul comparto.

A tal proposito occorre precisare che le aziende agricole di coltivazione e zootecniche classiche, già da tempo sono oggetto di sistematica attività di vigilanza e sono interessate da numerosi progetti in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (anche correlati all'utilizzo delle attrezzature e delle macchine agricole), che continueranno parallelamente anche per il futuro.

In relazione ai due Piani Mirati, nel corso dell'anno sono state effettuate attività di vigilanza sia su aziende che hanno aderito al Piano sia su aziende non aderenti e la valutazione di efficacia dei 2 Piani Mirati, da parte del gruppo regionale di lavoro "Sicurezza e salute in agricoltura e selvicoltura".

A livello locale, in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro sono stati organizzati per ciascun quadrante interventi informativi aventi ad oggetto, tra le altre cose, i Piani Mirati di Prevenzione.

Tabella 27: Riepilogo imprese coinvolte (2023)[7]

TOTALE ASL		
	n.	%
N. imprese invitate	1275	100
di cui microimprese	1043	82
N. imprese aderenti (restituzione scheda anagrafica)	471	37
N. imprese restituzione scheda anagrafica e di prima valutazione	311	24

Sul numero totale di imprese invitate, in media **l'83,85**% sono state micro imprese.

[7] Il dato è complessivo; ricomprende anche aziende che si sono aggiunte ad inizio 2024

7. CONCLUSIONI

Gli anni di attività del Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura hanno visto il conseguimento di importanti risultati, sia per quanto riguarda i danni alla salute (**riduzione** del **69,3%** circa degli infortuni totali e di oltre il **63,0%** di quelli gravi nel periodo 2010-24 a fronte di una riduzione degli occupati di circa il **19%** nel periodo 2010-2024 (ultimi dati disponibili), sia per l'aumentata sensibilità del mondo agricolo alle tematiche della sicurezza sul lavoro, in primis nell'utilizzo delle macchine agricole, ancora oggi le più frequentemente coinvolte negli infortuni gravi e in quelli mortali.

A questi risultati hanno contribuito molti attori istituzionali, in particolare gli Assessorati Regionali più coinvolti (Sanità, Agricoltura, Opere Pubbliche - settore Foreste), la Direzione Regionale INAIL, l'Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le associazioni di categoria che hanno svolto un ruolo fondamentale in questi anni nel veicolare informazioni e fornire assistenza alle imprese agricole per aumentare i livelli di sicurezza.

Ancora più importante è stato il ruolo svolto dagli operatori degli SPreSAL che hanno sostenuto le azioni del piano sia con le attività di controllo, sia con momenti di incontro con le imprese ed i lavoratori, partecipando a corsi di formazione e contribuendo alla redazione di pubblicazioni tematiche. Hanno inoltre cooperato alla realizzazione delle attività del Gruppo nazionale Agricoltura del Coordinamento tecnico delle Regioni, partecipando attivamente ai lavori e alla produzione dei documenti elaborati dai sottogruppi tematici (formazione, sorveglianza sanitaria, semplificazione).

Le attività dei prossimi anni, anche in coerenza alle indicazioni del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, dovranno proseguire con il consolidamento delle azioni rivolte alla prevenzione degli infortuni, alla integrazione con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione in particolare con i Servizi Veterinari per la diffusione delle buone pratiche negli allevamenti e con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per il controllo dell'utilizzo dei fitofarmaci e per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Le attività programmate in relazione ai Piani Mirati in Agricoltura hanno certamente contribuito alla promozione della cultura della sicurezza, sia in ambiti già abitualmente soggetti alle attività di controllo, che in ambiti non ancora interessati da specifiche attività di prevenzione.